IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVI — N. 154

Centesimi 5 in tutto il Regno

Giovedì 4 Giugno 1908

VEDERE NELL' ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Concessione e costruzione di ferrovie.

E' stata presentata alla Camera la relazione, lavoro veramente poderoso e diligente dell' onorevole Calissano, sul progetto di « concessione e costruzione di ferrovie ».

La relazione è divisa in altrettante parti, quanti sono, per modo di dire ed intenderci, gli argomenti, che formano oggetto del disegno di legge.

Il progetto, infatti, « contiene – come acconciamente nota la relazione – una lunga e varia serie di proposte, le quali, per quanto collegate tra loro dall'unità dell'argomento principale, possono essere distinte e raggruppate secondo la natura loro ».

Ciò premesso, ricordiamo che tra le più discusse e controverse disposizioni del progetto di legge ministeriale era quella, diretta a disciplinare le concessioni di nuove costruzioni ferroviarie alla industria privata; disposizione, che si diceva eccessivamente onerosa e tale, che avrebbe reso impossibile ogni iniziativa privata.

L'ing. Benedetti, in una dotta conferenza, riassunta a suo tempo in queste colonne, muoveva precisamente al progetto del Governo questi tre principali appunti:

a) insufficienza delle sovvenzioni chilometriche governative;

b) insufficienza industriale del saggio dell'interesse e del coefficiente di esercizio;

c) precarietà della concessione, per la facoltà di riscatto che il Governo può esercitare in ogni tempo.

Era naturale che queste critiche fossero attentamente studiate e diligentemente vagliate dalla Commissione.

Esse lo furono, infatti, ed il risultato degli studi della Commissione si traduce in alcune notevoli correzioni proposte alle controverse disposizioni.

La sovvenzione chilometrica fissata nel progetto in L. 13.200 per la Belluno-Cadore ed in L. 8000 per le linee Asti-Chivasso, Borgo S. Lorenzo-Pontassieve, S. Vito-Motta-Portogruaro, è stata elevata a L. 15.000 per la prima ed a Lire 8500 per le altre.

Nuove proposte furono introdotte nella legge per facilitare, da un lato, la ricerca dei capitali necessari alla costruzione delle linee ed all'acquisto del materiale mobile, quando la concessione è « di costruzione e di esercizio », e per agevolare, dall'altro canto, il vincolo parziale delle obbligazioni a servizio delle obbligazioni emesse; sicchè, anche per questa parte, la Commissione ha raccolto le voci dell'industria privata e le ha soddisfatte, se nella misura desiderata lo vedremo poi.

La illimitata facoltà di riscatto concessa in ogni tempo al Governo, dicevasi, costituisce un grave impedimento alla raccolta dei capitali con emissione di titoli e paralizzerà, quindi, ogni iniziativa del capitale privato.

E la Commissione, persuasa del rilievo, lo ha rimosso, modificando la disposizione nel senso che « la concessione possa essere riscattata nel termine, *indicato nell'atto di concessione*, pagando al concessionario il capitale rispondente alle residue annualità per sovvenzioni e compartecipazioni ai prodotti, depurate dall'ammontare delle imposte e calcolate al saggio stabilito nell'atto di concessione ».

Particolari facilitazioni sono poi accordate ai concessionari nei riguardi delle tariffe e dei servizi economici. Dobbiamo quindi ritenere che le nuove disposizioni, nel loro insieme, abbiano fatto ragione alle lagnanze dell'industria privata, in quanto esse erano giustificate e potevano essere soddisfatte.

* * *

Ad assicurare la costruzione delle linee ferroviarie, che sono specialmente indicate nel disegno di legge, una proposta complementare della Commissione, accettata dal Governo, dispone che, al termine di un anno dalla promulgazione della legge, se la concessione non sarà avvenuta, il Governo è autorizzato ad assumere la costruzione diretta delle linee stesse, provvedendo ai relativi stanziamenti di bilancio.

Domani esamineremo la soluzione data dalla Commissione alla questione delle ferrovie del Piemonte e non ci mancherà opportunità di occuparci in seguito delle altre parti della legge; intanto chiudiamo oggi con le parole dell'on. Calissano, essere « la legge bene ispirata alle maggiori e più urgenti necessità delle comunicazioni ferroviarie, e alle più coraggiose e ad un tempo prudenti idee riformatrici in materia di concessioni di costruzione e d'esercizio di strade ferrate, ed essere ben organata perchè tutto provide di quanto era possibile ora, e ad ogni caso previsto convenientemente provvide, e che avrà da voi, onorevoli colleghi, cure, perfezionamento ed approvazione ».

Il Parlamento, approvandola, darà anche testimonianza solenne sia dell'incessante movimento del paese nostro per la conquista di nuovi mezzi di operosità intellettuale e materiale, e di, nuove fonti di civiltà e di benessere, e sia del modo col quale l'azione dello Stato, con le provvide iniziative del Governo, seconda quel moto.

Politica e Diplomazia

(S) **Lussemburgo**, 3 — Hanno avuto luogo le elezioni legislative per il rinnovamento parziale della Camera del Granducato.

Nel Cantone di Lussemburgo-Campagna sono stati eletti sei liberali ed un cattolico.

Nel Cantone di Esch (bacino minerario) sono stati eletti i candidati del blocco liberale socialista, in tutti e due i seggi che si disputavano.

Negli altri Cantoni non vi sono stati notevoli cambiamenti.

(S) **Madrid**, 3 — E' probabile che il Re e la Regina, col principe delle Asturie, partiranno sabato prossimo per il Castello della Granja, ove avverrà il parto della Regina.

(S) **Pietroburgo**, 3 — I Ministri si recheranno venerdì prossimo a Tsarkoje-Selo, ove lo Czar firmerà un *ukase* che riorganizza il Ministero della Marina e le forze navali russe.

(S) **Stoccolma**, 3 — Secondo i giornali l'Imperatore di Germania farà visita al Re e alla Regina di Svezia durante l'estate.

Vienna, 3. — A mezzogiorno, a Baden, presso Vienna, è stato celebrato il matrimonio dell'Arciduchessa Maria Enrichetta col Principe Goffredo di Hohenlohe.

L'Imperatore Francesco Giuseppe, gli Arciduchi, le Arciduchesse ed i parenti del Principe di Hohenlohe hanno assistito alla cerimonia.

Copenaghen, 3. — I Sovrani svedesi sono giunti e sono stati ricevuti alla stazione dalla Famiglia reale con numeroso seguito e dagli alti dignitari.

Le strade ove è passato il corteo sono riccamente pavesate.

I Reali si sono recati al castello di Amalienborg.

(S) **Parigi**, 2. — Il Ministro del Commercio Cruppi e la signora Cruppi hanno offerto iersera un pranzo ai membri del Congresso internazionale per la filatura e la manifattura del cotone.

Intervennero al pranzo il Presidente del Consiglio Clémenceau, il Ministro degli esteri Pichon, gli altri Ministri, i Presidenti del Senato e della Camera, il signor Loubet, i rappresentanti diplomatici dell'Italia e di altri paesi, parecchi senatori e deputati e i delegati esteri al Congresso.

(S) **Madrid**, 2 — La *Gaceta* annunzia che la Regina Vittoria è entrata nel nono mese di gravidanza.

(S) **Parigi**, 3 — Il Ministro Pichon ha presieduto stamane la seduta di apertura della sessione annuale dell'Istituto coloniale internazionale ed ha augurato il benvenuto ai membri esteri.

Nei Balcani

(S) **Belgrado**, 3 — I telegrammi di fonte russa che annunciano che una banda bulgara ha incendiato la notte scorsa il villaggio serbo di Tavor Blato, nel Sangiaccato di Uskub, hanno prodotto grande impressione.

Tranne quattro case, tutto il villaggio serbo è incendiato; tra le rovine sono stati trovati cadaveri di molte donne e di molti fanciulli serbi.

Elezioni in Prussia

(S) **Berlino**, 3 — Oggi ebbero luogo le elezioni di 1° grado per la Dieta prussiana.

Dai risultati conosciuti si deduce che nella prima circoscrizione di Berlino sarà eletto Traeger, nella seconda Gerschel, nella terza Kopsch, nella quarta Muller, nell'ottava Cassel, tutti del partito liberale popolare.

Nella nona circoscrizione e nella undecima sono eletti i candidati socialisti.

I socialisti sono di prima elezione.

(S) **Berlino**, 3 — I risultati delle elezioni per la Dieta conosciuti fino alle 11.30 danno eletti 45 conservatori, 21 conservatori liberali, 20 nazionali liberali, 4 del partito liberale popolare, 24 del centro, 1 polacco, 3 socialisti, dei quali 2 a Berlino.

Inghilterra e Stati Uniti

(S) **Londra**, 3 — Il Ministro delle Poste e dei Telegrafi ha dichiarato alla Camera dei Comuni che l'Inghilterra e gli Stati Uniti si sono messi d'accordo per diminuire a dieci centesimi la affrancatura delle lettere fra i due paesi a datare dal 1° ottobre prossimo.

Il Ministro è certo che tale diminuzione aumenterà le buone relazioni che corrono fra i due paesi.

In attesa dei Sovrani inglesi in Russia.

(S) **Pietroburgo**, 3. — Per l'arrivo del Re Edoardo, lo Czar e la Czarina coi loro figli, e la Principessa Luisa di Battenberg, il barone Richter, aiutante di campo generale e il conte Benckendoff, ambasciatore di Russia a Londra, saranno a bordo dello *yacht* imperiale *Standart*.

L'Imperatrice vedova, il Granduca Michele, la Granduchessa Olga, e la Regina di Grecia saranno a bordo dello *yacht* imperiale *Stella Polare*.

Il Pres. del Consiglio, Stolypin, il Ministro Iswolski e il v. ammiraglio Dikoff, Ministro della Marina, saranno a bordo dell'incrociatore *Almaz*.

Lo Czar si recherà a bordo dello *yacht* reale inglese *Victoria and Albert*, dove darà il benvenuto ai Sovrani inglesi. Il Re Edoardo si recherà poscia a bordo dello *Standart*.

Una colazione avrà luogo a bordo della *Stella Polare* e un pranzo a bordo dello *Standart*.

Il giorno successivo la colazione avrà luogo a bordo dello *Standart* ed il pranzo a bordo della *Stella Polare*.

Il principe Galitzine e il contrammiraglio Heyden saranno addetti alla persona del Re ed il principe Gortchakoff alla persona della Regina Alessandra.

DA PARIGI.

(Fonogramma della notte).

Parigi, 4, ore 2,15. — In questi circoli politici, dove la notizia della rappacificazione di Samo ha prodotto buona impressione, si fa specialmente notare che il contegno corretto che, di fronte alle tre Potenze protettrici dell'isola, e cioè la Francia, l'Inghilterra e la Russia, ha tenuto la Sublime Porta.

— I corrispondenti da Tangeri telegrafano la notizia che il Sultano Abd El Aziz abbia inviato per mezzo del suo Ministro « ad interim » degli esteri testè giunto a Tangeri un appello ai rappresentanti del Corpo diplomatico in questa città. In questo appello il Sultano comincia col rievocare tutte le varie vicende che hanno provocato lo stato attuale di cose al Marocco. La situazione presente, dice Abd El Aziz, non può essere comparata a nessun'altra situazione precedente, poichè allora non si trattava che di semplici fenomeni della vita interna del Paese, mentre il Pretendente attuale rappresenta la guerra contro la civiltà e contro il progresso. Egli è sorto in occasione della meritata punizione inflitta a coloro che provocarono i tristi massacri di Casablanca.

Il Sultano ricorda in seguito che, apprendendo questi gravi avvenimenti, egli cercò di calmare la popolazione.

Parla poi della proclamazione di Muley Afid a Fez, e assicura che i funzionari e le persone più serie della capitale del nord, hanno seguito gli agitatori solo per evitare lo spargimento di sangue e il saccheggio.

« Le Potenze – conclude il Sultano – che più di una volta hanno consigliato al Maghzen di introdurre riforme nel suo Impero, conoscono le buone intenzioni da cui sono animate. Le loro simpatie saranno per la causa del progresso e della pace, piuttosto che per quella della barbarie e del disordine. Esse non presteranno alcuna attenzione alle assicurazioni degli inviati del pretendente, poichè gli atti di costui sono lì per condannarlo ».

Questo manifesto è stato indirizzato al decano del Corpo diplomatico, con preghiera di darne comunicazione a tutti gli altri suoi colleghi.

— Secondo il corrispondente da Pietroburgo del *Messidor*, il signor Demidof, attualmente segretario dell'Ambasciata di Russia a Vienna, sarà prossimamente nominato aggiunto del sig. Isvolski, ministro degli esteri.

— Da New York: il ministro dell'interno degli Stati Uniti è partito per le isole Hawai per studiare sul luogo la questione dell'emigrazione giapponese in quell'arcipelago.

— Da Londra: il signor Dernburg, segretario di Stato germanico alle Colonie, è giunto al Capo. Egli è stato ricevuto dal ministro delle Colonie e sarà suo ospite durante tutto il suo soggiorno al Capo.

Parlamenti esteri.

PORTOGALLO.

(S) **Lisbona**, 3. (*Camera deputati*). — Si approvò un progetto di legge che fissa a 20,000 uomini il contingente militare in tempo di pace per l'anno 1908-1909.

SPAGNA.

(S) **Madrid**, 3. (*Senato*) — Il Governo presenta un progetto di legge contro il duello, sostituendo ad esso l'azione giudiziaria o quella di tribunale d'onore.

(S) **Madrid**, 3 — *Camera* — Il Ministro degli esteri, rispondendo ad analoga interrogazione, dichiara di non avere alcuna notizia circa la nomina del nuovo comandante di Casablanca.

Parecchi deputati si occupano dei recenti incidenti di Casablanca ed insistono sulla necessità di ritirare le truppe spagnuole.

Il Ministro risponde ripetendo ciò che più volte ha detto, che cioè il Governo potrà ritirare le truppe soltanto quando la missione della Spagna in Marocco sarà terminata.

AUSTRIA

(S) **Vienna**, 3 — *Camera* — Continua la discussione del bilancio.

Spadaro respinge il rimprovero d'irredentismo fatto agli italiani dell'Istria.

Egli dichiara che gli italiani insistono per l'istituzione di una Università italiana a Trieste ed invita il Governo ad aderire alle giuste domande degli italiani sul terreno economico, intellettuale ed amministrativo.

REGNO UNITO

(S) **Londra**, 3. — *Camera Comuni*. — Parecchi deputati liberali interpellano il Ministro degli esteri sulla Convenzione di Bruxelles e si dolgono perchè i benefici che l'Inghilterra trae dalla abrogazione della penalizzazione obbligatoria dello zucchero premiato sono resi illusori per la clausola dell'atto addizionale che limita l'esportazione dello zucchero russo.

Il Ministro degli esteri risponde esponendo le considerazioni che decisero il Governo britannico a restare nella convenzione quale fu modificata.

Egli crede che se gli inglesi fossero usciti dalla convenzione non sarebbe ritornato l'antico stato di cose. Gli altri paesi avrebbero convenuto di continuare la convenzione non pensando affatto di tornare ai loro sistemi complicati di premi di concorrenza. Essi avrebbero così condotto la Russia e forse anche altri paesi nella convenzione e avrebbero proposto come condizione che si fossero imposti dazi proibitivi o provvedimenti di repressione agli zuccheri esportati in Inghilterra.

Questa misura sarebbe stata dannosa al paese e, anche lasciando da parte l'effetto economico, l'effetto politico sarebbe stato cattivissimo. Essa avrebbe creato un'atmosfera di raffreddamento politico che avrebbe potuto avere contraccolpi deplorevoli sui nostri rapporti con gli altri paesi.

Non eravamo meno pronti tuttavia a denunciare la convenzione perchè non ne potevamo accettare la clausola della penalizzazione, ma non potevamo decentemente rifiutarci di discutere con gli altri paesi la continuazione della convenzione purchè consentissero ad alleggerirci da quella penalizzazione forzata.

Le Potenze posero l'inclusione della Russia come condizione della continuazione della convenzione. Finora l'Inghilterra si era mostrata severa riguardo ai premi russi e ne aveva fatto una causa di rigetto.

Ma una volta che la penalizzazione non esisteva le difficoltà del nuovo sistema fiscale russo non si potevano prestare a obbiezioni e perciò nella convenzione dichiarammo che vedremmo la Russia entrare nella convenzione volontieri.

Allora le altre Potenze, rendendosi conto dei contraccolpi ai quali li esponeva questa inclusione della Russia sul nostro mercato, dichiararono che bisognava che il sistema fiscale russo fosse modificato o che si addivenisse ad un accordo sulla limitazione delle esportazioni russe di zucchero.

L'Inghilterra non avrebbe voluto questa riduzione e non l'avrebbe accettata se fosse stata conclusa al di fuori di lei, ma per non ritirarsi dall'accordo decise di accettarla.

Del resto il Ministro rileva che l'effetto di tale riduzione sul prezzo dello zucchero in Inghilterra è insignificante ed in nessun caso tale da giustificare la rottura della convenzione.

(S) **Londra**, 3 — Alla Camera dei Comuni è avvenuta una curiosa discussione fra il Presidente ed il deputato operaio Meir Hardie Questi aveva presentato interrogazioni al Governo circa gli arresti politici in Russia, ma tali interrogazioni non erano state stampate e perciò erano rimaste senza risposta.

Lo scopo del deputato e dei suoi colleghi del partito del lavoro era quello di fare esercitare dall'Inghilterra una pressione sulla Russia dal punto di vista della politica interna.

Il Presidente ha cercato di far comprendere a Meir Hardie che il « Foreign Office » non poteva rispondere ad interrogazioni relative all'amministrazione interna degli altri paesi.

NEL MAROCCO

(S) **Rabat**, 3. — El Bagdadi è ritornato colla sua mahalla. I contingenti delle tribù saranno licenziati.

La spedizione nell'interno non sarà intrapresa che fra molto tempo.

I soldati regolari forniranno la guarnigione di Mehedja.

(S) **Mogador**, 3. — Una battaglia si è impegnata tra il Caid degli Anflous e M' Tougui.

La mahalla sceriffiana ha appoggiato il Caid degli Anflous, che è rimasto vittorioso.

Si segnalano gravi perdite dalle due parti e si dice che M. Tougui avrebbe avuto 150 morti.

(S) **Fez**, 3. — Mulai Afid in una conversazione con El Kittani a Mequinez, ha rimproverato a quest'ultimo l'agitazione che ha suscitato a Fez e lo ha minacciato di farlo imprigionare.

Proventi dell'Erario

Principali entrate dell'esercizio 1907-1908 confrontate con quelle dell'esercizio 1906-1907.

TITOLI D'ENTRATA	Risultati a tutto maggio 1907-908	Risultati a tutto maggio 1906-907	Differenze
Tasse affari e pubblico insegnam.	235.542.967	228.257.701	+7.285.266
Imp. fondi rustici	70.142.578	74.768.052	—4.625.474
Imposta fabbricati	79.516.628	78.056.070	+1.460.558
Imp. sui redd. della R. M.	205.822.562	229.994.753	(a) —24172191
Tasse di fabbricaz.	160.766.645	137.434.389	+23332256
Dogane, diritti mar.	248.857.066	289.060.344	—40203278
Dazi int. consumo	72.409.868	70.956.932	+1.452.936
Tabacchi	235.807.933	218.588.654	+17219279
Sali	73.684.756	72.992.938	+ 691.818
Lotto, tasse tomb.	77.140.564	74.630.639	+2.509.925
Totale	1459691567	1474740472	—15048905

(a) La minore entrata dipendente dalla conversione del consolidato 5 per cento lordo in rendita 3.75 per cento netto ammonta a oltre L. 39.500.000

LA SITUAZIONE A SAMO.

(S) **Atene**, 3. — L' « Agenzia di Atene » dice: Le poche notizie giunte dipingono la situazione come precaria.

Continuano gli arresti delle persone che appartengono al partito del Governo.

Sembra che la sicurezza delle persone non sia sufficientemente garantita.

Gli abitanti, temendo la presenza delle truppe non rientrano a Vathy.

Sofulis, capo del governo di Samo, arrivato ad Atene, ha dichiarato in una intervista con un redattore del giornale *Hestia* che l'ordine regnò completamente a Samo fino a lunedì scorso.

Fu soltanto lo sbarco delle truppe turche che produsse conflitti sanguinosi. Egli poi accusa il Principe dell'isola di aver arruolato un esercito di contadini alla vigilia dell'arrivo delle truppe, rinforzando così nello spirito degli abitanti il sospetto che si trattasse dell'abolizione dell'autonomia.

Sofulis ha dichiarato che nessun movimento separatista è avvenuto a Samo e domanda l'intervento delle potenze protettrici che solo potrà riportare la calma negli spiriti.

(S) **Costantinopoli**, 3 — La Porta prepara un *memorandum* alle Potenze protettrici di Samo per spiegare le origini dei recenti disordini.

Si annuncia che saranno operate a Samo nuove perquisizioni.

Il nuovo Governo verrà costituito quando l'ordine sia stato ristabilito.

NEL MONTENEGRO.

Il processo delle bombe.

(S) **Cettigne**, 3 — Si interrogano gli ex-ministri Djourovic e Tzarovic e l'ex-segretario ministeriale Pilitetic.

Questi, dopo una breve prigionia nelle loro case, ordinata dalla polizia in seguito alla prima istruttoria e dopo la loro traduzione alle carceri, ordinata dal tribunale in seguito alla seconda istruttoria, furono posti in libertà.

Essi si difendono dalle accuse fatte contro di loro, dicendo che sono basate soltanto su supposizioni e su dichiarazioni di alcuni individui.

Affermano infine di non avere alcun legame con coloro che presero parte al complotto.

Lo stato dei lavori catastali.

Dalla relazione del comm. Civardi sull'andamento dei lavori catastali nell'esercizio ultimo, riassumiamo le condizioni di fatto in cui quei lavori si trovavano al 30 giugno del 1907.

Nelle 18 provincie a catasto accelerato: Ancona, Bergamo, Brescia, Como, Cremona, Cuneo, Mantova, Massa-Carrara, Milano, Modena, Napoli, Padova, Pavia, Reggio Emilia, Torino, Treviso, Verona, Vicenza, i lavori volgevano al termine.

In 12, ultimate tutte le operazioni di misura, di stima, di pubblicazione e di attivazione, il catasto era già entrato nel periodo di conservazione; in 4 erano da ultimare le sole operazioni di attivazione; in 2 quelle di attivazione e di risoluzione dei reclami.

Nelle altre 14 provincie dove i lavori si svolgono normalmente, erano in corso le operazioni che devono compiersi prima di pubblicare il catasto, ed in una di esse, Salerno, il catasto era già pubblicato per tre dei quattro circondari che la compongono.

Queste 14 provincie, in rapporto allo stato di avanzamento dei lavori, si dividono in due gruppi. In un primo gruppo si possono riunire le provincie di Bari, Cagliari, Caserta, Palermo, Porto Maurizio, Potenza, Salerno e Sassari; in un secondo gruppo le provincie di Aquila, Catania, Foggia, Lecce, Reggio Calabria e Roma.

La superficie di questi due gruppi di provincie è di ettari 5,584,700 pel primo e di 4,040,700 pel secondo.

Pel primo gruppo la triangolazione era ultimata; il rilevamento, che è la più lunga è dispendiosa delle operazioni catastali, era eseguita per 5,419,904 ettari e restava a farsi soltanto per 464,796; le mappe erano costruite per 5,306,389 ett. e dovevano ancora costruirsi per 278,311, ed i collaudi erano compiuti per 4,492,550 ett., e dovevano compiersi per 1,092,150.

Le operazioni di misura erano dunque molto avanzate e fra breve saranno ultimate.

Erano pure bene avanzate nel primo gruppo le operazioni di stima: la qualificazione era terminata per 4,168,679 ett. e doveva ancora eseguirsi per 516,021, ed il classamento vi era compiuto per 4,339,046 ett., restando a compiersi per 1,255,654.

Si può quindi ritenere che pel 1° gruppo, rinforzando il personale che vi eseguisce le stime, con una parte di quello che si rende disponibile nelle provincie a catasto accelerato, anche le operazioni di stima saranno in breve condotte a termine.

Meno avanzati, perchè cominciati assai tardi, erano i lavori di misura e stima nel 2° gruppo di Provincie. Alla fine del passato esercizio erano rilevati 1.493.312 ett. della superficie totale e restavano a rilevarsene 2.547.388. Erano costruite mappe per ett. 1.380.878 e dovevano costruirsi per 2.659.822; era eseguito il collaudo per 1.034.473 ett. e restava ad eseguirsi per 3.006.227. La qualificazione e classificazione era fatta per 931.483 ett. e doveva farsi per 3.109.217; erano classati 254.667 ett. e dovevano classarsi 3.786.033.

Nella campagna 1907-908 i cui risultati cominceranno a raccogliersi nel mese venturo, i tecnici che si sono resi disponibili nelle Provincie dove è stata ultimata l'attivazione, furono destinati in parte a coadiuvare gli stimatori che operano nelle Provincie del 1° gruppo; in parte a rinforzare il personale adibito ai lavori nelle Provincie di Forlì, Pesaro e Bologna che hanno chiesto ed ottenuto l'acceleramento, e nelle Provincie di Avellino, Cosenza, Siracusa e Rovigo.

Col personale attualmente in servizio, dovendo provvedere ad accelerare le operazioni nelle tre Provincie con le quali si è preso impegno, non sarebbe possibile dare a quelle di Aquila, Reggio Calabria, Avellino, Siracusa, Cosenza e Rovigo quello sviluppo che è necessario per raggiungere la dovuta economia di tempo e di spesa.

E' dunque indispensabile, conclude il comm. Civardi, non solo colmare i vuoti che si sono formati nei ruoli, ma aumentare gli stanziamenti del bilancio per accrescere di molto il numero del personale, allo scopo di abbreviare la formazione del catasto in tutto il Regno.

ARMI ED ARMATI

Il pronunciamento dei subalterni di fanteria

Con questo titolo, che più sconveniente e più ingiusto non potrebbe essere, la *Gazzetta del Popolo* di Torino pubblica un fonogramma da Roma, che ha la pretesa di raccogliere le impressioni provocate dalla *lettera-burletta* dei subalterni di fanteria.

I gusti non si discutono; ognuno ha i proprii; ma si può bene discutere l'opportunità di farne ostentata mostra, quando si hanno tradizioni, quali quelle, onde a buon diritto si onora il giornale torinese; tradizioni di lealtà e di patriottismo, mai mutate in passato per mutar di uomini e di tempi.

A giudicare da recenti e non isolate manifestazioni dovrebbesi dire che quelle tradizioni sieno venute a noia e che nulla si risparmia per dimenticarle e farle dimenticare.

Infatti, dopo le recise dichiarazioni del Governo alla Camera, elevare all'altezza di un pronunciamento una lettera anonima, che non presenta il più piccolo carattere dell' autenticità e che i suoi pretesi autori ripudiano, non è fare opera patriottica, non è cosa conveniente.

E quasi che fosse poco ancora la adesione data alla lettera-burletta, la *Gazzetta* va più oltre e non nasconde la sua compiacenza per un atto, che, se fosse vero, meriterebbe la unanime disapprovazione del paese per il discredito morale, che ne riceverebbe il corpo degli ufficiali.

Fare l'opposizione è bene ed è debito; ma è il modo, che non può essere approvato, perchè se l'esempio della *Gazzetta* trovasse imitatori, alla polemica coscienziosa si sostituirebbe una polemica irosa, che aizza le passioni ed eccita gli animi, con danno di tutte le cause, anche le più oneste, e con beneficio di nessuno.

In merito poi alla sostanza delle censure mosse all'on. Casana di non avere accettato totalmente le proposte della Commissione d'inchiesta a favore della fanteria, notiamo che una sola delle proposte della Commissione non fa parte dei provvedimenti presentati dall'on. ministro della guerra, quella che nei riguardi dello stipendio pareggiava i tenenti con 25 anni di servizio ed i capitani con 25 anni di spalline rispettivamente ai tenenti ed ai capitani con doppio sessennio, qualunque fosse la loro anzianità.

E vi sono certamente delle valide ragioni che confortano l'esclusione; comunque, senza aprire una discussione per il momento intempestiva, notiamo che il Parlamento, vagliati il pro' ed il contro, con la scorta della relazione ministeriale e della relazione della Commissione d'inchiesta, risolverà il dissenso secondo equità, senza fare la voce grossa, montare sul cavallo d' Orlando e fantasticare camarille, soltanto perchè al Ministro non è parsa confortata da sufficienti ragioni una delle proposte della Commissione d'inchiesta.

Ufficiali alla marcia Ancona-Camerino.

(S) **Ancona**, 3. — Gli ufficiali dell'81.o fanteria, col colonnello Gastaldello, hanno preso parte ad una gara di marcia di 40 chilometri in sei ore, confermando così l'allenamento dei reggimento, già provato con gli splendidi risultati delle marcie Ancona-Camerino.

Banchetto di chiusura della riunione dell'Istituto di educazione fisica.

Il banchetto di chiusura della prima riunione annuale indetta dall'Istituto nazionale per l'incremento dell'educazione fisica ha avuto luogo ieri sera al *Ristorante Orologio*, ha assunto il carattere di una cordiale manifestazione di simpatia per l'on. Luigi Lucchini il quale della nuova istituzione fu il geniale ideatore ed il più fervente apostolo.

Si trattava anche di festeggiare la sua nomina a senatore, che il Re gli aveva comunicata ieri, nel momento di accomiatarsi, dopo la premiazione a Villa Umberto.

Fra gli intervenuti notammo: il sen. Roux, il Sindaco, gli on. Libertini e Brunialti, il comm. Rava, il comm. Pardo, l'on. Di Palma, il generale Bertinatti, il colonn. Lequio, il comm. Guerra, il comm. Parise, il prof Jerace, il prof. Pagliani ecc.

Avevano mandato la loro adesione i ministri Tittoni, Casana e Rava.

Al levar delle mense l'on. Lucchini prese la parola per portare il saluto al Sindaco sempre presente a tutto ciò che di più nobile accade in Roma.

Se egli – disse – politicamente rappresenta un *blocco*, noi siamo un blocco di nomini che disinteressatamente consacrano le loro forze all'educazione fisica.

Brindò quindi a coloro che si erano convenuti per festeggiare il lieto esito dell'opera dell'Istituto, rilevando che quando sorse l'idea di questa riunione annuale molti si preoccuparono della immensa mole di lavoro, che invece potè compiersi felicemente per la concordia di tutti.

Dopo di aver notato come questo esperimento sia riuscito di piena soddisfazione di tutti, disse che esso non ha altro scopo se non quello di dare incremento all'educazione fisica in Italia.

Prese poi la parola il Sindaco, dichiarando che egli è sempre preso da agitazione quando deve parlare.

Dando un'occhiata alle teste calve che spiccavano al banchetto, disse che se i presenti dovevano essere i campioni dell'educazione fisica, questi campioni si potevano considerare *senza valore*.

Si compiacque che questa riunione si sia effettuata in Roma, ove esistono Società ginnastiche, Società di scherma e Circoli di « Foot-ball » che dimostrano come si sopportano i calci con pazienza (*sic*).

Dopo di essersi rallegrato per la nomina a senatore dell'on. Lucchini, brindò alla salute del « blocco » dell'educazione fisica che sarà un bene per la Nazione.

L'on. Brunialti sorse in difesa delle teste calve, affermando che proprio esse avevano educata una folla di giovani a conquistare le più alte vette materiali e morali.

Vivamente pregato parlò quindi il sen. Roux salutato da uno spontaneo e caloroso applauso. Sono l'unico — disse — che posso francamente parlare, perchè in questa festa non ho alcun merito.

Voglio unirmi a voi nel plauso per l'on. Lucchini, per quest' uomo che fu il vostro duce, la vostra fede, la vostra bandiera.

Mentre si premiavano i vincitori delle gare — continuò — ho assistito alla bella cerimonia fra il pubblico per sentirne l'impressione che è stata simpatica e felice.

Una festa così bella non si poteva fare che a Roma e non si poteva che organizzare da voi.

Accogliete quindi il saluto di chi esce dal pubblico e di questo pubblico vi porta il plauso più cordiale.

Brindò quindi alla concordia dell'esercito e del popolo, al presidente della Giuria, Pagliani, alla riuscita di questa riunione che segna un passo nel progresso dell'educazione fisica in Italia.

Seguirono i brindisi del signor Larussa di Catanzaro, del cons. provinciale rag. Vecci, del comm. Pagliani e del prof. Jerace.

L'on. Lucchini poi ringraziò tutti dell'affettuosa dimostrazione tributatagli e quanti avevano contribuito all'esito felice di questa riunione, annunziando che il Comitato aveva stabilito di tenere in Roma anche il Congresso dell'anno venturo.

Terminò invitando i presenti a brindare al giovane Re ed alla sua Augusta Casa.

Il banchetto, servito sotto la efficace direzione del cav. Gamucci, fu improntato alla più schietta cordialità.

ECONOMIA E STATISTICA

Le ferrovie inglesi.

(S) **Londra**, 3. — Ecco un rapporto del Governo sull'azienda ferroviaria inglese.

Il capitale delle Compagnie ammonta a sterline 1,894,178,000.

Gli introiti lordi ammontarono a st. 50,971,000 per passeggeri e posta, a st. 61,197,000 per merci di cui 9,370,000 per proventi vari, in complesso st. 121,538,000.

Le spese ammontarono a st. 77,664,000 di cui 11,265,000 assorbite dal servizio di manutenzione, 21,550,000 dal servizio trazione, 6,231,000 per riparazioni e rinnovamento del materiale ruotabile, mentre le tasse assorbirono st. 4,863,000, le spese diverse ammontarono a st. 10,925,000.

L'utile netto fu quindi di st. 44,874,000.

Le linee hanno una lunghezza di 23,101 miglia, sulle quali i treni percorsero complessivamente durante l'anno 1907 miglia 423,331,000. Le merci trasportate sommarono ad un totale di tonnellate 515,971,000 delle quale tonn. 407,710,000 furono di carboni e minerali.

Il servizio dei passeggeri reca le seguenti cifre: 33,355,000 di prima classe, 36,697,000 di seconda classe; 1.189,349,000 di terza classe, i viaggiatori con biglietto di abbonamento furono 717,000.

La statistica mostra quindi una diminuzione di 3,059,492 passeggieri di prima classe, una diminuzione di 15,886,258 passeggieri di seconda classe ed un aumento di 79,394,648 passeggieri di terza classe.

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 3 contiene

Legge che approva lo stato di previsione della spesa del Min. del Tesoro per l'esercizio finanziario 1908-909.

R. D. per l'esecuzione della legge sulla Cassa di previdenza per le pensioni ai segretari ed altri impiegati comunali.

Circolare e preavviso del Min. della Guerra.

R. Marina — Il Ten. di vasc. Carlo Alberto Claretta sostituisce al Comando del C. R. E. il pari grado Guido Patricolo che imbarca.

Il Ten. di vasc. Slaghek conservando gli attuali incarichi assume la resp. del cacciatorp. « Zeffiro. »

Il cap. medico Gerolamo Olivi è sbarcato a Genova dal piros. « Bologna »

Il Ten. medico Bonaventura Formichella imbarca a Genova sul « Brasile » per New-York in servizio di emigrazione.

Dalle Provincie.

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Nell'Alta Italia.

Torino, 3, ore 23. (*ermon*). I Duchi di Genova coi Principini sono questa sera partiti in automobile per la loro villeggiatura di Agliè.

La Duchessa Madre li raggiungerà sabato.

— Mentre nove operai minatori attraversavano in barca la Dora, recandosi a lavorare nelle miniere della ditta Sciopis, la barca si capovolse. Tre operai si salvarono e sei annegarono.

Mantova 3. — Nel secondo mandamento della provincia ed in quello di Ostiglia tutte le mondine sono in isciopero ed il loro numero supera le 5000. La tariffa chiesta dai leghisti è di centesimi 26 all'ora per 6 ore giornaliere di lavoro.

Alcuni pochi proprietari hanno accettato in seguito a lievi modifiche di forma e di sostanza.

A Villimpenta la lotta è più vivace che altrove. Si attendono alcuni carri di « krumiri » dal padovano.

Como, 3. — Ieri, in Lecco, 33 operai della Ditta di costruzioni meccaniche Anghileri e Sandri, per opposizione ad un nuovo regolamento interno scioperarono senza però turbare l'ordine pubblico.

Fu disposto un servizio di vigilanza.

Padova, 3. — Ieri mattina una trentina di avventizi addetti nel governo dei gelsi nella tenuta della duchessa Melzi, in Comune di Correzzola, riunitisi davanti la chiesa parrocchiale, reclamarono un aumento di mercede.

Invitati a rispettare i patti accettati, alcuni aderirono, altri abbandonarono il lavoro.

Il prefetto, comm. Ceccato, ha provveduto pel mantenimento dell'ordine pubblico.

Nell' Italia Centrale.

Pisa, 3 — Ieri il diretto 2295 partito alle 17 per Livorno, composto di 6 vetture cariche di viaggiatori e di alcuni vagoni merci, deragliava completamente nella località detta Castagnolo presso Pisa, per la improvvisa fermata della macchina, dovuta ad un avvallamento del terreno.

I viaggiatori, spaventati, hanno cominciato a gridare e si sono gettati dalle vetture.

Vi sono 20 persone tra feriti e contusi.

Il dott. Arrighi, che viaggiava sullo stesso treno, si è subito occupato dei feriti.

Fortunatamente nessuno gravemente.

Dalla stazione di Pisa è partito un treno per il trasbordo e che ha ricondotto i passeggeri a Pisa.

Pure da Livorno è partito un altro treno che porta il personale per sgombrare la linea.

Ravenna 3. — I lavori dello Zuccherificio di Mezzano erano stati intrapresi da una Cooperativa di muratori. I muratori chiesero qualche giorno fa un aumento di salario e l'ottennero. Ieri ne chiesero un altro. La Direzione glielo negò, ed i muratori si posero allora in isciopero.

Perugia, 3, ore 15,35. — Il colono Rossi Sabatino, di a. 34, da Valfabbrica, durante una delle frequenti liti con la propria moglie che l'accusava di infedeltà, le esplodeva un colpo di fucile colpendola gravemente alla gamba sinistra, quindi, rivolta l'arma contro sè stesso si uccideva.

Aquila, 3. — Iersera a Carsoli, richiamati da fischi convenzionali e dal suono di una tromba, si riunirono un centinaio fra contadini, operai e ragazzi, questi ultimi in maggioranza, si recarono alla stazione, rimanendo però fuori del recinto, al passaggio del treno diretto, gridando per reclamarne la fermata. Nessun incidente.

I funerali del sindaco di Modena.

Modena, 2. — Stamane, alle ore 10, hanno avuto luogo i funerali del compianto sindaco di Modena.

Modena non ha mai visto un funerale più imponente.

Tutta la città ha portato all'estinto l'ultimo tributo di devozione ed amore, ed in massa ha seguito, addolorata, la sua salma.

Al funebre tutto il clero era largamente rappresentato. Tutte le Società, di qualunque colore politico, vi hanno preso parte, modenesi e provinciali.

Erano, fra gli intervenuti, S. E. l'on. Cottafavi, il prefetto, il presidente della Corte d'Assisi, tutta la Giunta, il vice-sindaco cav. Sabbatini, e moltissime altre autorità.

Nel piazzale del Duomo, hanno pronunciato sinceri e bellissimi discorsi: S. E. Cottafavi, il presidente della Corte d'Assisie e il sacerdote Don Guarco

All'uscita pel feretro dalla cattedrale, la maggior parte degli intervenuti lo ha accompagnato fino al Cimitero di S. Cataldo, dove, il prefetto, ha detto affettuose parole all'indirizzo dell'estinto.

Durante i funebri tutti i negozi sono rimasti chiusi, colla scritta: « Lutto cittadino. »

Ho parlato con alcune personalità politiche, ma ancora non si presume chi diverrà sindaco. Sembra difficile il trovare un altro uomo, capace di coprire degnamente il posto del povero defunto, e di continuarne la sua benefica opera.

Nell' Italia Meridionale.

Foggia, 2. — La situazione in provincia di Foggia è la seguente:

A Manfredonia hanno scioperato anche gli spasmini.

A Torremaggiore sembra siasi definitivamente adottata la vecchia tariffa con scadenza al 31 dicembre 1908.

A Castelluccio Sauri proseguono le trattative per giungere ad un componimento.

A Biccari si continua a lavorare tranquillamente e così pure a S. Paolo Adentate.

Ad Ascoli Satriano la generalità dei leghisti ha ripreso il lavoro. Però un certo numero è rimasto disoccupato per la sovrabbondanza di mano d'opera forestiera.

Ad Ortona i lavori si estendono per opera di indigeni e di forestieri. Regna fermento fra leghisti in seguito al fallimento *doloso* di quel capo lega che eserciva un forno, ora chiuso, al quale tutti i contadini facevano capo.

Ad Ortanova si miete, ma la Lega fa correre voce, che alla trebbiatura imporrà la limitazione dell'uso delle macchine.

A Lucera è preannunciato lo sciopero dei fornai e panattieri.

A Lucera, ieri, circa 2000 contadini per non essersi i proprietari approvata una loro nuova tariffa hanno scioperato e ad essi, per solidarietà, si sono uniti gli ortolani e i fornaciari.

Le saggie disposizioni preventivamente prese dalle autorità locali hanno impedito si verificassero atti di violenza.

Si ritiene prossimo un amichevole componimento e la ripresa del lavoro.

Foggia, 3. — Le condizioni dello sciopero in provincia sono;

A Manfredonia il Sindaco è riuscito a comporre il dissidio e lo sciopero cogli spasmini e coi contadini che hanno accettato un aumento del 5 0[0] sulla vecchia tariffa che resta prorogata fino al 15 settembre 1909.

Ad Ascoli Satriano, come conseguenza dello sciopero rimangono disoccupati circa 300 leghisti ormai rimpiazzati dai proprietari con operai forestieri con regolare contratto.

A Monte S. Angelo i proprietari della frazione Macchia rifiutano di discutere la tariffa coi leghisti che, di rimando si rifiutano di lavorare nelle vigne.

A Castelluccio Sauri fu accordata la tariffa e solo due proprietari non hanno aderito al concordato.

Ad Ortanova, Ordova e Carapelle, sebbene si continua a lavorare, lo spirito pubblico non è ritornato, ancora, in condizioni normali.

Nelle Isole

Caltanissetta, 2. — Gli operai della miniera di Grottacalda (Piazza Armerina) già in isciopero, chiedendo aumento di mercede, hanno, stamane, ripreso il lavoro, rinunciando alle loro pretese.

Palermo, 3, ore 12,15. — A Caltanissetta per lo sparo di una mina nell' interno della solfara Trabonella, scoppiava un incendio che prese proporzioni vastissime.

Tre quarti della miniera andarono in fiamme. Furono sospesi i lavori perchè l'anitride solforosa non permette nemmeno i lavori di spegnimento. Vi sono circa 2300 operai che resteranno senza lavoro per un mese.

— A Terranova, per questioni di famiglia, il falegname Buccheri uccideva la moglie con una coltellata all'addome.

— A Riesi i due fratelli Margrotta uccisero il proprio padre per vecchi rancori. I parricidi sono latitanti.

LO SCIOPERO AGRARIO NELL'EMILIA.

Servizio speciale del " Popolo Romano ,

Parma, 3 (*fon.*), ore 21,15. — Proprio nel momento in cui alla Camera si svolgeva l'interpellanza Faelli per la fermata del treno a Pontremoli da parte di leghisti, che volevano fare scendere i liberi lavoratori diretti qui, a Casalmaggiore un treno proveniente da Brescia subiva le stesse vessazioni, anzi peggio, venne preso a sassate ritenendosi che vi fossero dei krumiri.

Per fortuna in stazione vi era della truppa che operò alcuni arresti.

Ieri mattina vennero chieste le generalità ad una diecina di volontari che si erano recati nel Lodigiano a prendere dei liberi lavoratori.

Alla stazione di Parma il noto agitatore exferroviere Ercole chiese a questi lavoratori se sapevano che c'era lo sciopero, se erano decisi nonostante a venire ecc. Avuta da tutti risposta affermativa e recisa, dovette abbandonare il suo nuovo ufficio di agente di polizia.

— I calzolai hanno tutti ripreso il lavoro.

— Sono giunti coi treni delle 5 1/2 e 8 1/2 di stamane altri gruppi di liberi lavoratori da Casaletto Vaprio.

— Pare ormai escluso — come fino a ieri sera si credeva generalmente — che si possa venire a trattative tra l'Associazione agraria e la Camera del lavoro.

La situazione, che pareva migliorata, tende ora a peggiorare.

Esposizioni e Congressi

Congresso pan-anglicano.

(S) **Londra**, 3. — Una delle difficoltà maggiori incontrate dagli organizzatori del Congresso pan-anglicano è stata quella di provvedere gli alloggi per gli 8000 congressisti provenienti dalle Colonie e dall'estero.

Siccome molti dei delegati vengono in Londra colle mogli, i vari Club femminili londinesi sono stati liberamente messi a disposizione di queste signore, che saranno anche provvedute, da un apposito Comitato, di guide per visitare la città.

Congresso cotoniero

(S) **Parigi**, 3. Il Congresso internazionale dei cotonieri ha votato stamane parecchie risoluzioni, specialmente quella di sostituire nella formula dei contratti tra filatori e venditori per la vendita del cotone, al peso lordo il peso netto delle balle.

Il Congresso ad unanimità ha approvato il principio dell'utilità della limitazione del lavoro, lasciando ai diversi paesi la cura di organizzare la applicazione nel momento opportuno.

Il Congresso ha preso in considerazione la proposta di costituire in Europa un deposito sufficiente per permettere all'industria europea di frenare gli eccessi della speculazione americana. Il Congresso ha emesso un voto favorevole all'estensione della cultura del cotone in tutte le parti del mondo, specialmente nelle colonie dei vari paesi.

Macara, presidente del Comitato internazionale, ha ringraziato calorosamente per l'accoglienza fatta ai congressisti in Francia e ha dichiarato chiuso il Congresso.

Il Congresso ha deciso di tenere l'anno prossimo la sua riunione in Italia.

Istituto per l'educazione fisica

L'accademia speciale di ieri mattina.

Ieri mattina, nella palestra di via Cernaia, si è tenuta l'annunziata accademia speciale.

Erano presenti l' on. Lucchini, il prof. Guerra, il gen. Camerana, il conte Ravaschieri, la direttrice del Collegio « Regina Margherita » di Anagni.

Il dott. Emilio Bauman, direttore della R. Scuola normale di educazione fisica, fece un'ampia dimostrazione degli esercizi ed attrezzi recentemente introdotti.

Quindi il dott. Enrico Gualdi presentò la sua tabella di valutazione fisica e nazionale.

Per la dinamometria il prof. Pezzarossa di Bari che eseguì ottimi esercizi di ginnastica utilitaria.

Per una Federazione schermistica.

Ieri sera, nella sala dell' Istituto nazionale per l'incremento dell'educazione fisica si è tenuta una adunanza, presieduta dall'on. Lucchini, allo scopo di gettare le basi per la costituzione di una Federazione schermistica italiana.

Avevano aderito i Circoli schermistici di Palermo, Livorno, Mantova, Torino, Genova, Padova ed altri.

Erano presenti numerosissimi cultori di scherma fra cui il conte Ravaschieri ed i maestri Calori, Agesilao Greco. cav. Mundaci, ecc.

Dopo breve discussione si deliberò di nominare una Commissione con l'incarico di compilare uno schema di statuto.

La Commissione risultò composta dei signori Ravaschieri, Lequio, Montemartini, Ciacci, Bonmartini e Greco.

Le grandi feste sportive di chiusura a villa « Umberto I ».

Grandissimo fu ieri il concorso del pubblico alla festa di chiusura delle gare sportive a Villa Umberto I.

Le tribune erano gremite di signore.

Le gare si succedettero brillantissime. Il pubblico di tanto in tanto scoppiava in applausi.

Alle 5.20 arrivarono in automobile i Sovrani, accompagnati dai due generali Brusati e dal generale Fecia di Cossato.

Furono ricevuti dai Ministri della Guerra, della Marina e della P. Istruzione, dai Sottosegretari di Stato della Guerra e della Marina, dal presidente on. Lucchini, dal prefetto Annaratone, dal sindaco di Roma, dall'on. Brunialti.

Il servizio d'ordine pubblico era diretto personalmente dal questore cav. Rizaldi.

I Reali presero subito posto nel palco reale addobbato di drappi rossi.

L'on. Lucchini offrì alla Regina un magnifico mazzo di fiori, quindi rivolse ai Reali il seguente discorso:

Sire, Augusta Regina,

I nostri concorsi, le nostre gare, le nostre feste giunsero al termine, e sebbene l'Istituto che mi onoro di presiedere fosse alle prime armi, con esito, sembrami, fortunato e soddisfacente.

Ci siam veduti passar innanzi tutto un mondo di docenti e di alunni, di baldi soldati e di fanciulli gentili, di lincei tiratori e di veloci corridori. gli strenui campioni della scherma e della lotta, del nuoto e della voga, del podismo e del ciclismo, le studiate e misurate movenze della vera e propria ginnastica e i liberi cortesi di quegli incautevoli giuochi che gli stranieri oggidì resero famosi, ma in cui furono maestri i nostri avi. Passarono giovinetti, promesse di cittadini sagaci e operosi, giovinette speranze d'itale madri, e anche poveri traviati e deficienti, cui pure l'arte nostra provvidamente sovviene; passarono tutti fraternamente emuli in questa magnifica scuola e palestra di carattere e di democrazia, passarono recandoci il tributo e il saluto delle cento città d'Italia e un'altra volta, dall'Urbe eterna, affermando, nella più fattiva e feconda delle forme, il senso di alta italianità che avvince le anime nostre e avvia la patria ai più fulgidi destini.

Rievocando il mito del centauro Chirone, la ginnastica e lo sport sono il midollo e il sangue di leone con cui ogni figlio d'Eva può diventare un Achille.

Essi sono gli ausiliari indispensabili e fondamentali dell'umana esistenza, in ogni età e in ogni classe, in ogni tempo e in ogni luogo, e in ogni forma convergenti a una identica meta, a formare *le good strenuous man*, l'uomo forte e buono, e con ciò la felicità degli individui e la prosperità dei popoli.

Ginnastica e sport sono il moto, l'azione e la salute, il vigore, sono la stessa vita.

O ci attraggono le vette sublimi dei monti, o c'inebriano gl'infiniti orizzonti dei mari, o ci armi il braccio la spada e il fucile, sia più la fatica o sia più il diletto, sieno metodici esercizi o sieno emozionanti gare, è la vita, la vita sana, piena, bella, sfolgorante, è tutta la vita.

Alle MM. VV., cui le gloriose tradizioni di famiglia e il gusto genialmente educato dovevano naturalmente, spontaneamente ispirare tanto generosa simpatia e benevolenza verso l'opera nostra e con l'altissimo patrocinio conferire alle nostre feste tanto fascino e prestigio, vada in devoto omaggio, insieme con la profonda gratitudine, il fervido augurio, che è granitica certezza, di veder perpetuato nell'augusta e leggiadra prole quell'amore per gli esercizii del corpo che perpetuerà pure in essa le smaglianti doti di vigore e di valore, di bontà e di gentilezza, di patriottismo e di magnanimità, che sono vanto e onore di Casa Savoia.

Tra le signore presenti notammo: le marchese Di Rudinì, Monaldi, Terranova e Rattazzi, la contessa Ravaschieri, madame Thomas, la contessa Pasolini, le signore Maraini, Lucifero e Pigorini-Beri.

Notati anche: il conte Bennicelli, il colonnello Vitale, l'on. Bertini, il cav. Luzzatto, il colonnello Cavaciocchi, l'on. Libertini.

Alle ore 18 e un minuto arrivò il vincitore della corsa « Maratona » di 40 chilometri, Biasi Umberto, della « Cristoforo Colombo » di Roma. Tempo impiegato: Ore 3, un minuto primo e quattro secondi.

Arrivò poi, mentre si stavano eseguendo gli esercizi delle squadre militari, il primo della corsa ciclistica dei 100 chilom., Celli Ottorino, dello Sporting Club di Roma, ha impiegato nel percorso ore 5, minuti primi 35 e minuti secondi 22.

Alle 18,15 arrivò il secondo della corsa Maratona, Cocchi Augusto, dello Sporting Club di Roma. A cento metri dal traguardo fece una splendida volata.

Magnifica fu la sfilata delle squadre. Queste, in colonna per quattro, sfilarono di corsa, al comando del colonnello Gorsi, sotto il palco reale.

Il pubblico applaudiva entusiasticamente.

Dopo la sfilata le squadre si andarono a schierare di fronte al palco reale, su quattro linee, al comando dei prof. Frattini e Bennuci.

Le squadre partecipanti al concorso metodico e premiate col grado di eccellenti eseguirono alcuni esercizi collettivi.

Il Re conseguò ai vincitori le coppe, le medaglie, i diplomi che gli venivano di mano in mano passati dall'on. Lucchini.

Ecco ora l'elenco dei premiati:

Elenco dei premiati

Concorso metodico di ginnastica educativa

Categoria I — Sezione B (Scuole secondarie masch. inf.) - Med. d'oro: Colavini G. di Roma, prof. Frattini V. di Roma.

Categoria II — Sezione A (Scuole secondarie femm. infer.) - Med. d'oro: Cesarano Inea di Genova.

Categoria II — Sezione B (Scuole secondarie femm. sup.) - Med. d'oro: Cesarano Inea di Genova.

Categoria III (militari) — Med. d'oro: Capitano Baltinelli A., 10 bers. - tenente Bosio, 2 genio - maresciallo Capalozza, R., 32 fant. - maresciallo Cecconi A., 1 art. da campagna - furier magg, Lucertini T.. 66 fant. - tenente Manzini A., 40 fant. - maestro Racchi G., allievi car. - maresciallo Sanipoli R., 65 fant. - furiere Veneziale E., 6 bersaglieri.

Alpinismo

Premi di rappresentanza.

Battaglioni scolastici di Roma, med. d'arg.

Ricreatorio « XX Settembre » di Roma, id. id.

Atletica

Sollevamento pesi.

Med. d'oro media, camp. pesi minimi: Gargano A. (Cristoforo Colombo, Genova).

Med. d'oro media, camp. pesi medi, Zocchi G. di Roma.

Med. d'oro media, camp. pesi massimi, Storace G. di Sampierdarena.

Campione nazionale sollevamento pesi. Med. di oro, dono di S. M. il Re e binocolo da campagna dono del Comit. prov. di Perugia, Starace G. di Sampierdarena.

Lotta

Med. d'oro piccola, categoria pesi minimi: Porro della « Pro Italia » di Spezia.

Med. d'oro piccola, categ. peso medio: Andreoli A. (Club Atletico milanese).

Med. d'oro piccola, categ. peso massimo: Canepa Speri (Cristoforo Colombo di Genova).

Canottaggio

1. — Yole da mare a 4 vogatori (jun.) Coppa artist. di maiolica e bronzo dorato, dono dell'on. Lucchini. Canottieri Garda di Salò.

2. — « Skiff » (senior). Coppa del Lago, dono del Comune di Castel Gandolfo. Canottieri Arno di Pisa.

3. — « Outtriggers » a 4 vogatori (jun.) Vasi di maiolica, dono del Credito Italiano. Club Remo di Roma.

4. — « Skiff » (jun.) Calamaio d'argento, dono della Società del tiro a segno di Cosenza. Canottieri Arno di Pisa.

5. — « Outtriggers » a 2 vogatori (sen.) Medaglia d'oro, dono del Club Alpino italiano. Canottieri Aniene di Roma.

6. — « Outtrigger » a 8 vogatori (junior.) Coppa di Roma e centro da tavola d'argento, dono Comitato Provinciale di Bari. Canottieri Tevere di Roma.

7. — « Outtriggers » a 4 vogatori (sen.) Coppa d'argento, dono della Ditta Ricordi. Canottieri Adda di Lodi.

8. — « Outtriggers » a 2 vogatori (jun.) Sveglia cappuccina, dono del Municipio di Cosenza. Canottieri Aniene di Roma.

9. — « Double Scull » (sen.) Vaso di bronzo dorato, dono della Provincia di Napoli. Club del Remo di Roma.

10. — « Outtriggers » a 8 vogatori (seniores). Targa Challenge dell'Istituto e medaglia d'oro, dono di S. M. il Re. Canottieri Aniene di Roma.

Corsa ciclistica nazionale su strada.

Primo arrivato, med. d'oro (dono di S. M. il Re) e rivoltella (dono del Comitato Prov. di Modena).

Alla Soc. alla quale appartiene il primo arrivato. Targa Challenge dell'Istituto.

Marcia ufficiale dell'Audax italiano.

Med. d'oro (dono di S. M. la Regina Madre). Sezione Audax di Roma.

Nuoto.

Gara nazionale di m. 185, vaso artistico di maiolica alla Società (dono della Società proprietari ristoranti di Roma) e med. d'oro al vincitore. Massa M. (Ardita Juventus, Nervi).

Gara naz. di m. 400, Targa Challenge dell' Ist. alla Società e med. d'oro al vincitore. Bronner V. (Società romana di nuoto).

Gara popolare di m. 400. Med. d'oro e calamaio di metallo (dono del Credito Italiano). Bronner V. (Società romana di nuoto).

Gara di Tuffi. Med. d'argento. Bonfanti C. (Società Nettuno di Milano).

Podismo.

Corsa piana m. 100. Coppa Challenge alla Soc. med. d'oro e calamaio di metallo al vincitore (dono Comitato prov. di Modena). Baroni U. (Società ginnastica, Novara).

Corsa ostacoli m. 110. Coppa Challenge alla Soc. e med. d'oro al vincitore. Pagani A. (Società ginnastica roma).

Corsa piana m. 400. Coppa Challenge alla Soc. e medaglia d'oro al vincitore. Lunghi E. (Sport pedestre Genova).

Corsa piana m. 1000. Coppa Chalenge alla Soc. e med. d'oro al vincitore Lunghi E. (Sport pedestre Genova).

Corsa piana m. 5000. Coppa Challenge alla Soc. e med. d'oro al vincitore. Pagliani P. (Società podistica Lazio).

Marcia di m. 1500. Coppa Challenge alla Soc. e med. d'oro al vincitore Fontana P. (Sport Busto Arsizio).

Corsa piana di chil. 20. Coppa Challenge alla Società e med. d'oro al vincitore Pietri D. (Società ginnastica Pro Patria Carpi).

Marcia di chil. 10. Coppa Challenge alla Soc. e med. d'oro al vincitore Claro Angelo (Soc. Agamennon di Milano).

Corsa Maratona di chil. 40. Med. d'oro ed abito sport (dono della ditta Pola e Todescan).

Umberto Biasi, della C. Colombo di Roma.

Steeple Chase di m. 1200. Vaso giapponese alla Società (dono del Comitato prov. di Reggio Calabria) e med. d'oro al vincitore, sig. Castagna.

Cross - Country naz. di chil. 12. Targa Challenge Nelli e med. d'oro al vincitore.

Corsa naz. Staffetta di m. 1480. Targa Challenge dell'Istituto e med. d'oro (dono di S. M. il Re).

Società Audace di Torino.

Scherma.

Campione dilettanti spada. Med. d'oro (dono di S. M. il Re) Maggioretti di Milano.

Campione dilettanti sciabola. Valigia in pelle (dono del signor G. Canessa di Livorno) Pirzio Biroli A.

Campione militare spada. Med. d'oro (dono del Min. della guerra) ten. Diana.

Campione militare sciabola. Necessaire da toilette d'argento (dono del Com. prov. di Cosenza) ten. Pirzio Biroli G.

Campionato spada da terreno. Coppa Ravaschieri (Challenge) dono dell'on. conte Ravaschieri, ten. Pirzio Biroli G.

Tiro a segno, rappresentanze educazione fisica

Premio della Società. Med. d'oro e Targa Challenge dell'Istit. Società di Roma.

Premio individ. Med. d'oro (dono di S. M. il Re) Ticchi di Livorno

Campionati indetti dall'Unione dei tiratori italiani.

Gara Reale: 1.o premio — Balena (Livorno).

Campionato Italia: 1.o premio — Ticchi (Livorno).

Campionato ufficiali: 1.o premio — Cap. Tiberi (37.o fanteria).

Campionato sottufficiali: 1. primo premio - brigadiere Mingarelli (leg. allievi carab.).

Campionato caporali e soldati: 1. premio - Carab. di Maggio (legione allievi).

Campionato pistola: 1. premio - Frasca (Napoli).

Gara allenamento: 1. premio - Ticchi (Livorno).

Allenamento pistola: 1.o premio - Bonicelli (Brescia).

Foot-ball.

Squadre di 1ª categoria - Targa Challenge dell'Istituto - Coppa (dono del Comune di Napoli) e pallone da foot-ball (dono del signor Pezzarossa di Bari).

Premio d'onore.

Alla rappresentanza della R. Marina per aver partecipato con numerose squadre al Foot-ball, alla Palla vibrata, al Nuoto, e all'Accademia di ju-jitsu (Stendardo del Comitato prov. di Ascoli Piceno).

TEATRI ED ARTE

Drammatica. — La Società drammatica inglese denominata « The Players » ha rappresentato con buon successo al New Royalty 's Theatre di Londra un dramma in tre atti di John Mansfield intitolato: *Nan.*

Concerti. — Un nuovo violinista, Gena de Kris, ha esordito con grande successo alla Bechstein Hall di Londra.

Il programma comprendeva, tra i molti pezzi, la Sonata *in si minore* di Tartini e il Concerto in *fa minore* di Wieniawski.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Processo Cifariello.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Napoli, 3, ore 18 — Oggi il processo prende la sua piega normale, essendo cessata nel pubblico la morbosa curiosità. Nell'aula poco pubblico.

La sig.a Bourdin prosegue nel suo interrogatorio. Spiega perchè la figlia chiese la separazione, adducendo non essere essa sicura di lui e perchè la fotografia che ella aveva avuto dal Cifariello colla signorina De David l'aveva grandemente offesa. Produce impressione il fatto che Cifariello percosse la moglie per aver dato al padre dell'imputato del sapone fine invece di sapone di cucina. Spiega la premeditazione del delitto, riferendo che Cifariello mandò al conte Bulgarini una lettera scritta certo antecedentemente al delitto, nella quale lo pregava di non far pagare alla suocera il mobilio di casa.

Dice quanto fosse stato spietato nel far seppellire la moglie nella fossa comune ove venne ricoperta di calce. La P. C. esibisce dei documenti. La teste riferisce che Cifariello disse al dott. Inghilleri quando questi lo avvertì che la moglie sarebbe morta entro due anni: Povero me! Tanto tempo ancora?

Dopo altre minute narrazioni termina l'interrogatorio della parte lesa e subito cominciano le contestazioni. Cifariello dice che quanto ha detto la suocera non è che un cumulo di menzogne.

Drammi di terra e di mare.

Collisione in mare.

(S) **Montevideo**, 3. — Il vapore italiano *Cordova*, proveniente dall'Europa e il vapore inglese *Graigean*, diretto all'Inghilterra, hanno avuto una collisione presso Maldonado.

Mentre il *Graigen* veniva ricondotto a Montevideo, è stato necessario farlo incagliare per evitare che affondasse.

Novità, Varietà e Aneddoti.

L'assassinio del pittore Sternheil.

(S) **Parigi**, 3 — I giornali dicono che il medico curante della signora Steinheil l'ha fatta trasportare in una Casa di salute, per allontanarla dal luogo del dramma e cercare di impedire le sue crisi di terrore.

Secondo il *Petit Parisien* la signora Stenheil è stata trasportata in un appartamento messo a disposizione dal conte Arlon, in un palazzo di via Edmondo Valentin.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

GIOVEDÌ 4 Giugno - S. Quirino

Leva il sole alle 4.37 m. - Tramonta alle 7.38 s.

Leva la Luna alle 9.5 m. - Tramonta alle 11.75 s.

L'Ave Maria suona alle ore 8.

BOLLETTINO METEORICO.

Osservazioni del 3 Giugno 1908 - alle ore 15

in Europa.

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	10.0	1/2 coper.	Nizza	22.4	1/4 coper.
Amburgo	18.6	1/2 coper.	Zurigo	17.8	1/2 coper.
Vienna	20.0	1/2 coper.	Costantinop.	18.0	sereno
Madrid	11.8	piovoso	Malta	23.3	1/2 coper.
Parigi	22.1	sereno	Atene	19.1	sereno

in Italia.

CITTÀ	Temp. media	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	21.2	sereno	calmo	26.0	19.4
Torino	21.8	sereno	—	27.2	19.0
Milano	21.[illegible]	1/4 coperto	—	31.4	17.5
Venezia	22.0	1/2 coperto	calmo	27.4	21.2
Bologna	22.4	sereno	—	29.6	20.4
Ravenna	22.1	sereno	—	28.7	17.0
Ancona	27.5	sereno	calmo	28.2	18.0
Firenze	20.4	sereno	—	31.2	15.5
ROMA	21.0	1/4 coperto	—	31.0	16.9
Bari	22.6	sereno	calmo	25.3	16.8
Napoli	22.6	sereno	calmo	30.0	20.1
Gaggiano	20.8	sereno	—	27.6	17.4
Tirolo	—	—	—	—	—
Palermo	23.6	nebbioso	calmo	28.6	13.8
Messina	21.6	1/4 coperto	calmo	29.4	19.4
Cagliari	21.2	3/4 coperto	legg. mosso	27.0	17.0

Probabilità: calma o venti deboli varii: tempo ovunque buono.

A Roma.

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 762.9. Termometro centig. **massima 30.9 minima 16.9.**

Umidità relativa 24 assoluta 7.60. Vento a mezzodì: W debole. Stato del cielo: sereno.

Chiave diplomatica

Ch-sp-nd- -ll-gr-m-nt- - n-n
m-s-r -l d-r- c-ll -v-r p-c-
l- d-r-

Spiegazione del passatempo precedente:
LIBRO

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 1 GIUGNO 1908. (Continuazione).

Giobbi Angelo cavallerizzo, con Colaianni Elvira
Buttaroni Adolfo macchinista, con Merighi Maria
Giovannini Umberto impiegato, con Paolini Carolina
Alpa Adolfo impiegato, con Tofano Gilberta
Balmas Guido impiegato, con Simoni Maria
Ugolini Pompilio pastaio, con Cortini Adalgisa
Crescenzi Raffaele commesso, con Di Menico Maria
Dignani Francesco ferroviere, con Balestri Olga
Brandi Gino scdicellino, con Arzilla Alba
Perozzi Tito impiegato ferroviario, con Scalzi Clara

Nati e morti denunziati il 1. giugno 1908.
Nati 32 compresi 5 nati morti.
Morti 38 dei quali 14 inferiori ai 7 anni.

Morti.

Savignoni Nazareno di Ernesto, Roma, 21, studente, celibe
Facini Natalina di Luciano, Roma, 42, coniug. Fabietti
Trutta Giuseppe fu Raffaele, Tagliacozzo, 76, pens., coniug.
Giovannetti Enrico fu Angelo, Roma, 51, argentiere, coniug.
Rosicarelli Agapito fu Luigi, Palestrina, 64, oste, coniug.
Immondino Armando di Paolo, Roma, 19, calzolaio, celibe
Cocuccioni Giuseppe fu Giovanni, Fermo, 61, bracciante, con.
Marchionni Alessandro fu Achille, Roma, 82, possidente, ved.
Venard Vincenzo fu Giacomo, Brechena, 81, ved.
Salvi Nazzareno di Belisario, 24, impiegato, celibe
Filippini Augusto di Paolo, Roma, 31, falegname, coniug.
Siverani Giovanni fu Alessandro, Casale Valsegne, 64
Boccanfusa Domenico fu Vincenzo, Napoli, 48, commesso, cel.
Sattler Clara di Joseph, Rucmbach, 21, nubile
Benedetti Antonio fu Luigi, Roma, 73, esattore, ved.
Mengardini Giuseppe fu Michele, Roma, 58, coniug.
Facola Feliceita di ignoti, Civitella, 27, massaia, nubile
Franci Augusto fu Filippo, Roma, 71, ombrellaio, coniug.
Bonifazi Odoardo fu Celestino, Ancona, 77, commesso, ved.
Ferretti Fausto di Pietro, Roma, 12
Monti Giacomo fu Nicola, Roma, 33, usciere
Baroni Guglielmina di Vincenzo, Foligno, 12, massaia, nubile
Regali Emidio di Carlo, Norcia, 26, muratore, celibe
Parroccini Francesca di Santo, Roma, 19, sarta, nubile

Aste, Appalti e Concorsi.

Intendenza finanza Caserta - 23 giugno - Spaccio privative all'ingrosso in Piedimonte d'Alife. Vendita annua: Sale L. 114.175; tabacchi L. 201.265.

Intendenza finanza Foggia - 20 giugno - Spaccio c. s. in San Severo. Vendite annue: Sale L. 212.755; tabacchi L. 571.837.

Commissariato civile Basilicata - 19 giugno Sistemazione S. C. Forenza-Acerenza. Prez. L. 72,038.

Comune di Parma - 20 giugno - Costruzione di un foro boario. Prez. L. 200.814.

Parlamento Nazionale

Camera dei Deputati.

Seduta del 3 giugno – Pres. **Marcora** *– ore 14.5*

I lavori di conduttura di Vallombrosa.

Sanarelli (A. I. C.) circa i lavori di conduttura di acqua in Vallombrosa dichiara all'on. Marsiotti, che, nel 1902 auspice il ministro Guido Baccelli, fu stabilito di dotare, in base alla legge del 1901, Vallombrosa di un grandioso stabilimento idroterapico con albergo, dando incarico all'Ispettore forestale di Firenze di studiare il progetto. Questo progetto che ne addossava la costruzione e l'esercizio all'industria privata, è stato messo all'asta, la quale è andata deserta due volte.

Ad esso è connesso l'altro di conduttura dell'acqua della sorgente demaniale detta dell'Abate, la quale può servire ad alimentare lo stabilimento idroterapico e soddisfare i bisogni della ferrovia, ecc. Il Ministero, in via d'urgenza, ha inviato sopra luogo l'Ispettore superiore forestale, autore del progetto per trovare modo possibilmente di concedere i lavori a trattativa privata.

Se queste trattative falliranno si vedrà se convenga disgiungere i due progetti esaminando anche se lo Stato possa assumere direttamente l'impresa a proprie spese.

D'altra parte l'on. Sanarelli reputa opportuno aggiungere che è pervenuto al Ministero un dispaccio del sopradetto Ispettore Superiore, il quale dichiara che « puossi provvigionare Saltino mediante acqua fonte Mecinaia più vicina e più abbondante, di proprietà privata, per cui sono in corso anche trattative ».

Mazziotti sollecita la costruzione dell'acquedotto, che è assolutamente indispensabile, ritenendo alquanto chimerica l'idea dello stabilimento idroterapeutico.

L'istituto forestale di Vallombrosa.

Sanarelli (Agricoltura) circa il trasferimento a Firenze dell'Istituto forestale di Vallombrosa, risponde agli on. Montemartini, Jatta e Guerci che da tempo il Ministero si è preoccupato della necessità di dare all'insegnamento forestale un maggiore impulso di vitalità e modernità e di elevare il livello degli studi nell'Istituto forestale di Vallombrosa, allo scopo di ottenere che il grado di coltura che ne debbono ricavare gli allievi, sia adeguato ai progressi continui della scienza e dell'arte forestale e ai bisogni dell'Amministrazione delle foreste. Onde ha dovuto riconoscere che quell'Istituto non corrisponde più alle cresciute esigenze dei tempi e dei servizi; e ne ha disposto il trasferimento in un centro importante di studi, qual'è Firenze.

Si sono presi accordi con la Provincia di Firenze e con il Comune, perchè sovvengano la istituenda Scuola forestale; e, in questo momento, i delegati degli enti sussidianti, insieme a quello del Ministero, ricercano un locale adatto per impiantarvi la scuola stessa.

I locali di Vallombrosa serviranno esclusivamente per conservare le collezioni scientifiche, e per l'alloggio nell'estate agli alunni forestali, ai professori, al direttore, quando vanno a compiervi le esercitazioni pratiche.

Se il nuovo locale a Firenze sarà pronto per il prossimo mese di ottobre, l'Istituto vi sarà allora trasferito, e naturalmente deve modificarsi l'organico degli insegnanti di Vallombrosa, di cui tratta il disegno di legge, n. 327. (Approvazioni).

Jatta non approva il proposito del Governo.

Reputa che l'istituto forestale, anche rimanendo a Vallombroso, possa dare per l'avvenire, come ha dato nel passato, ottimi risultati, quando siano migliorati i programmi scolastici, e siano anche migliorati gli organici e gli stipendi del personale forestale.

Nota che a Vallombrosa gli insegnamenti possono avere quel carattere pratico, che non potrebbero avere a Firenze.

Per il prof. Ferrari di Viadana

Ciuffelli (I. P.) circa la reintegrazione del prof. Fortunato Ferrari nelle funzioni di direttore nelle scuole tecniche pareggiate di Viadana, espone all'on. Gatti che quel direttore era stato sospeso dall'autorità municipale; ma che il Ministero, in conformità del parere della Sezione della Giunta per l'istruzione, commutò la sospensione in ammonizione.

La ragione del provvedimento fu che quel professore faceva in iscuola inopportuna professione delle sue idee politiche.

Il Comune ricorse alla Quarta Sezione del Consiglio di Stato, chiedendo la sospensione del provvedimento ministeriale; ma la sua domanda fu respinta.

Il provvedimento avrà, dunque, la sua esecuzione.

Gatti lamenta i ritardi frapposti nel dare esecuzione al provvedimento del Ministero, notando che finora quel direttore non è stato reintegrato nel suo ufficio, biasimando il contegno di quell'amministrazione.

La sospensione del dazio sul grano.

Lacava (Finanze), all'on. Colajanni, che domanda se il Governo intenda sospendere il dazio sul grano fino a quando le condizioni del mercato consentano di ristabilirlo, ricorda, esordendo, che l'anno scorso, in data 7 giugno, egli presentava una interrogazione simile a quella d'oggi.

Il Governo non può ora che ripetere le dichiarazioni allora fatte; tanto più che, mentre nell'anno scorso a quest'epoca le previsioni sul prossimo raccolto mondiale erano piuttosto pessimiste, adesso le previsioni sono più favorevoli, almeno per quanto riguarda gli Stati Uniti e il Canadà, che, come è noto, esercitano una decisiva influenza sul mercato granario.

Non nego che, in queste ultime settimane i prezzi del grano non siano aumentati all'interno, ma l'aumento non è tale da giustificare speciali misure quando i prezzi all'estero mostrano la tendenza di allontanarsi dall'alto livello tenuto per tanto tempo.

Così, ad esempio, sul mercato di Londra e altri mercati esteri i prezzi odierni sono inferiori a quelli della fine dell'anno scorso e dei primi mesi dell'anno corr.

Tali prezzi a novembre 1907 erano giunti a superare i 36 scellini per *quarter*, a gennaio superavano 35 scellini, mentre oggi non raggiungono 34 scellini, cioè L. 19,50 per quintale.

Ora, però, in seguito delle ultime pioggie il grano ribassa gradatamente, perchè si prevede ottimo raccolto. Inoltre viaggiano, per l'Europa e per l'Italia, molti quintali di grano, i quali attendono l'esito dell'interrogazione dell'on. Colajanni.

Del resto ci sono contratti con clausola, che obbligano di lasciare invariato il prezzo del grano, qualunque sia per essere il dazio pel medesimo. (Approvazioni).

Colajanni. Altra volta l'on. Cottafavi mi disse che le mie informazioni erano erronee, mentre poi risultarono esatte, che il raccolto degli Stati Uniti e dell'India fu disastroso.

Se le conseguenze non furono così gravi, come si sarebbe potuto ragionevolmente temere, devesi alla crisi degli Stati Uniti, che costrinse i produttori a vendere a prezzi bassi. Ad ogni modo basta l'aumento verificatosi sul mercato di Londra. Questo riguarda il passato.

Ma il passato deve servire per provvedere al futuro. L'on. Lacava dice che i prezzi non sono alti. All'oratore sembra grave il prezzo di L. 32 a 35 al quintale. Oggi siamo nelle condizioni in cui eravamo nel 1898. Il prezzo di L. 35 si riferisce ai grani di Prussia che è il mercato che fornisce il nostro paese. In gran parte d'Italia e specialmente nel Mezzogiorno, per la troppa siccità il raccolto si presenta meschino, massime in Puglia e in Sicilia. Le condizioni di oggi sono peggiori di quelle del 1907.

Lacava. Ma allora eravamo in aprile, non in giugno.

Colajanni. Non importa. Io ho fatto il dovere mio: se il Governo certe responsabilità non le sente, almeno riconoscerà a suo tempo che fu avvertito opportunamente. Ad ogni modo peggio per lui. (Commenti).

Lacava (scattando). Anche noi sappiamo fare e facciamo ugualmente il nostro dovere. (*Approvazioni*).

Il Corpo contabile militare.

Morelli-Gualtierotti presenta la relazione sul disegno di legge: Provvedimenti per il Corpo contabile militare.

Per l'ospedale di Barletta.

Bolognese svolge una proposta di legge per una tombola a favore dell'ospedale di Barletta.

Cottafavi (Finanze) colle consuete riserve, consente che sia presa in considerazione. La Camera approva.

Leggi e leggine.

Senza discussione si approvano due disegni di legge relativi l'uno al concorso dello Stato alla mostra agricola zootecnica industriale che avrà luogo in Piacenza nei mesi di agosto e settembre 1908; e l'altro alle modificazioni alla legge 14 luglio 1907 per le spese militari fino al 30 giugno 1919.

Per il personale forestale.

Si passa al progetto di legge riguardante alcune modificazioni agli organici del personale forestale.

Jatta si compiace di questo disegno di legge. Ritiene però inopportuno e dannoso il trasferimento a Firenze della scuola di Vallombrosa.

Confida ad ogni modo che l'insegnamento forestale sarà mantenuto ad un alto livello scientifico.

Cocco-Ortu (A. I. e C.) premette che il miglioramento che ora si apporta nelle condizioni del personale forestale dà diritto allo Stato di pretendere in essi una più elevata cultura.

A questo scopo appunto intende la riforma dell'istituto forestale.

Dimostra l'opportunità di trasportare tale istituto da Vallombrosa ad un centro di vita intellettuale come è Firenze: in questo è confortato dall'avviso di Commissioni competenti e dall'esempio di altre Nazioni.

Lucifero Alfonso loda i presenti provvedimenti, ma non può approvare il trasferimento della scuola da Vallombrosa a Firenze.

Meardi richiama l'attenzione del Governo sulle illegalità e sugli arbitri, che si commettono in materia di vincoli e di contravvenzioni.

I Comuni non debbono colle Provincie concorrere alla spesa per le guardie forestali.

Afferma la necessità di una nuova legge, che disciplini più razionalmente tutta questa materia.

Cocco-Ortu (A. I. C.), terrà conto delle raccomandazioni, non nascondendosi le difficoltà di una organica e radicale riforma legislativa.

risponde alle obiezioni dell'onorevole Alfonso Lucifero, confermando le precedenti dichiarazioni.

Casciani (rel.), constata che tutti gli oratori hanno riconosciuto la necessità di migliorare l'organico forestale.

Raccomanda al Ministro di rivolgere tutte le sue cure al problema del rimboschimento.

Cocco-Ortu (A. I. C.) ha già presentato alcune parziali proposte dirette a questo scopo.

Cuzzi si associa ai precedenti oratori.

De Amicis propone che l'ispettore capo conservi il nome di ispettore generale.

Cocco-Ortu (A. I. C.) trova preferibile la determinazione, proposta dalla Giunta, di ispettore superiore.

De Amicis non insiste.

Sono approvati gli articoli del progetto con le relative tabelle.

Altre leggi e leggine.

Senza discussioni passano altri due disegni di legge per l'esecuzione della convenzione di Roma, 9 dicembre 1907 per la creazione di un ufficio internazionale d'igiene pubblica e per maggiore assegnazione necessaria per l'esecuzione della convenzione fra l'Italia e la Francia, relativa alla reciproca protezione degli operai.

Bilancio dei Lavori Pubblici.

De Felice-Giuffrida, cap. 234 (porti) reclama la pronta esecuzione dei lavori del porto di Catania e di quello di Trapani.

Zaccagnino invoca a una più sollecita esecuzione dei lavori, lamentando i ritardi, che si avverano specialmente nell'Italia meridionale.

Bertolini (LL. PP.), terrà conto delle raccomandazioni fatte dagli on. preopinanti.

Spallanzani, cap. 250 (sussidi per servizi di automobili), sollecita la procedura per l'istruttoria di tali domande per sussidio.

Chiede pure che si solleciti la correzione del percorso della strada nazionale dall'Appennino reggiano verso Spezia.

Bertolini (LL. PP.) si occuperà dell'una e dell'altra questione.

Valeri, invoca alcune modificazioni alla vigente legge sui sussidi per servizi automobilistici nel senso che il sussidio sia proporzionale non alla distanza ma al numero dei chilometri effettivamente percorsi nelle diverse corse quotidiane.

Leali si associa all'on. Valeri e ricorda le cattive strade di Orvieto e di Orbetello.

Ciacci, circa il servizio automobilistico da Orvieto a Obetello, afferma che esso è stato compiuto regolarmente anche nella stagione invernale.

Ritiene sufficiente l'attuale misura dei sussidi. (Commenti).

Chiede, invece, che lungo le linee automobilistiche si istituisca una linea telefonica per la sicurezza del servizio.

Raccomanda infine che le concessioni si facciano società serie e fornite di mezzi sufficienti.

Bertolini (LL. PP.) avverte che fra breve si discuteranno precisamente le modificazioni alla legge sui sussidi per servizi automobilistici.

Annuncia anche essere imminente la pubblicazione del nuovo regolamento relativo a tali servizi.

Rovasenda al cap. 255 (costruzioni di strade ferrate) chiede informazioni sullo stato dei lavori della ferrovia Cuneo-Nizza.

Chiede anche se ha notizie del quando comincieranno i lavori sul territorio francese; e se sia sua convinzione che sarà pienamente rispettata la convenzione italo-francese anche quanto al termine previsto pel completamento delle opere per parte di entrambi gli Stati. (Bene!)

Bertolini (LL. PP.). Il progetto esecutivo del tronco da Vievola a Tenda è stato approvato, e già furono appaltati e sono in corso di costruzione i lavori dei due lotti estremi, la cui ultimazione è fissata pel 1911.

Quanto ai lavori del lotto intermedio saranno disposti in modo che possano esser compiuti per la stessa epoca.

Del tronco Ventimiglia al Confine, trovasi in costruzione un primo tronco; i progetti degli altri tronchi saranno ultimati in modo che l'intera linea sia compiuta per l'aprile 1914.

Il Governo italiano confida che anche la parte della linea in territorio francese sarà compiuta pel termine stabilito dalla convenzione, cioè per l'aprile del 1914. (Bene).

Sono approvati tutti i capitoli del bilancio.

Bilancio delle ferrovie.

Abignente, sul bilancio dell'esercizio ferroviario (entrata) raccomanda l'applicazione degli articoli 47 e 48 della legge sull'ordinamento ferroviario che si riferiscono al consolidamento del numero dei treni secondo i redditi delle linee.

Bertolini (LL. PP.) riconosce la importanza della questione.

Dimostra che le disposizioni della legge sono state osservate, essendo in alcuni casi le ulteriori coppie di treni meramente facoltative per l'amministrazione.

Afferma, del resto, esser preciso dovere del Governo difendere, consolidare e possibilmente accrescere il reddito netto del servizio ferroviario. (Bene!).

Osserva che una statistica esatta e diretta dei prodotti ferroviari delle varie linee rappresenterebbe un lavoro difficile e lungo, che richiederebbe un ingente numero di impiegati.

L'Amministrazione ha perciò studiato un metodo più semplice ed economico, ma ugualmente esatto.

E il ministro spera in tal modo di poter soddisfare i voti dell'on. Abignente.

Abignente prende atto delle dichiarazioni e ringrazia il ministro.

Lucifero A. Non crede che la discussione sulle ferrovie debba rimandarsi a quando avrà

luogo quella sui progetti ferroviari. Deplora lo andamento delle ferrovie ed il cattivo trattamento che si fa ai viaggiatori. Circa la concessione dei biglietti di viaggio alle famiglie dei deputati, dice che questi non sono equiparati nemmeno agli impiegati: vorrebbe dare alle famiglie dei deputati i libretti accordati alle famiglie dei funzionari dello Stato. Rileva la disparità che determina la tariffa differenziale tra viaggiatori del Nord e quelli del Sud. In certe stazioni del Mezzogiorno non vi è servizio di facchini.

Santini si associa all'on. Lucifero per i biglietti ferroviari alle famiglie dei deputati. Critica poi, le continue concessioni delle riduzioni ferroviarie del 75 per cento: i ferrovieri sono per questo sottoposti ad un lavoro immane. Dice che trattasi di una speculazione...

Valli ...della Società per il movimento dei forestieri. (Commenti).

Santini. Io parlo in generale. Quella Società, ad ogni modo, accumula dei quattrini per le elezioni...

Voci. Blocco, blocco!

Santini. Conclude che simili concessioni sono ridotte a minimi termini e per casi eccezionali.

Bertolini (LL. PP.). Nota che gli stabilimenti sono incapaci a produrre il materiale necessario alle ferrovie. Pregherà la Camera di discutere presto la conversione in legge del decreto per la concessione di biglietti gratuiti; onde delle questioni connesse si parlerà a suo tempo.

Riconosce che è incompatibile con la regolarità del servizio la concessione del 75 0[0, meno che non si tratti di ricorrenze patriottiche, sulle quali delibererà il Consiglio dei ministri. (Approvazioni).

Dà assicurazioni per le altre raccomandazioni.

Si passa alla discussione dei capitoli.

Santini, al capitolo 21 (vendita di aree) parla dell'acquisto dell'area per il palazzo del Ministero di agricoltura e per quello delle ferrovie, rilevando che si è speso troppo e che quell'area non è adatta per le condizioni del sottosuolo.

Bertolini (LL. PP.). Sostiene che quell'acquisto fu condotto con ogni cautela, tanto che lo Stato ha pagato meno del prezzo commerciale. Spera che il sottosuolo non determinerà difficoltà nella costruzione. I successivi articoli sono approvati.

Indi si procede alla votazione a scrutinio segreto per l'approvazione del bilancio e degli altri progetti discussi nella seduta ordinaria.

Bilancio degli affari esteri.

Baccelli A. Rilevata l'opportunità dell'atto di energia verso il Governo ottomano, a proposito dell'incidente degli uffici postali, in cui l'Italia aveva piena ragione, enumera le difficoltà ancora frapposte da quel Governo all'azione dell'Italia.

Dimostra esaurientemente che i timori di una occupazione di Tripoli e di un atto di violenza da parte dell'Italia sono assolutamente ingiustificati. Quindi non dovrebbero le autorità ottomane frapporre ostacoli alle nostre linee di navigazione, impedire l'acquisto dei terreni e perseguitare i musulmani che ce li vendono. L'assassinio di Padre Giustino, che ferveva di patriottico zelo, ha quasi certo carattere politico.

Non deve restare impunito, altrimenti il nostro prestigio in quelle contrade sarà annullato: non si deve credere che se non si può impunemente uccidere un tedesco, un inglese, un francese, si può peraltro impunemente uccidere un italiano. (Bene).

Rileva quanto negli ultimi anni fu fatto in quelle regioni, fondando scuole, ambulatori, ecc.; ma non basta; se si vuole che il consenso dato dalle potenze allo svolgimento dell'influenza morale ed economica dell'Italia nel Vilayet di Tripoli non rimanga sterile, conviene dar opera attiva ad acquisto di terreni, miglioramento di comunicazioni, commerci, culture razionali, scuole, e via dicendo.

Ma non potrà spiegarsi azione efficace se non si provvederà a che cessino le ostilità ingiustificate delle autorità ottomane. La civiltà ha i suoi diritti e non può consentire che nel bacino del Mediterraneo esistano regioni così abbandonate.

La Turchia non può promuoverne il risorgimento, spetta dunque a noi per le antiche tradizioni, per la vicinanza, di svolgere quest'azione benefica. Si fu cauti nel procurarsi il consenso delle Potenze, poichè senza questo poteva anche per la Tripolitania avvenire, come già per la Turchia e per l'Egitto, che in eventuali mutamenti dello *statu quo* altri profittassero del lavoro italiano e del seme di civiltà da noi sparso.

Ma ciò non significa che l'Italia tenda a violenti occupazioni, che tutto ormai prova essere lontane dal nostro pensiero.

Conclude esortando il ministro a trarre occasione dall'incidente per esigere che cessino le ingiustificate ostilità ottomane: così egli avrà il plauso di quanti amano l'Italia ed il suo avvenire di nazione forte e civile. (Approvazioni – Congratulazioni).

Il seguito è rinviato alla seduta di domani.

Si leggono le interrogazioni e le interpellanze.

Risultato della votazione.

Presidente proclama il risultato della votazione.

Il bilancio dei lavori pubblici è approvato con 168 voti favorevoli e 37 contrari.

Tutti gli altri progetti sono anche approvati a grande maggioranza.

L'elezione dell'on. Protopisani.

Presidente annunzia che la Giunta delle elezioni ha convalidata l'elezione dell'on. Protopisani del I Collegio di Napoli, in base del numero dei voti, dichiarandola contestata.

La seduta è tolta alle ore 19.

Notizie parlamentari.

Gli Uffici sono convocati alle ore 11 d'oggi con il seguente ordine del giorno:

Domanda di autorizzazione a procedere in giudizio contro il deputato Franchetti per ingiurie;

Stato degli impiegati civili;

Permuta di terreni con la Società Ilva;

Tombola telegrafica nazionale a beneficio dei regi ospedali ed ospizi di Lucca (iniziativa Montanti);

Costituzione in Comune di Asigliano, frazione del Comune di Orgiano (iniziativa Teso-Donati);

Costituzione in Comuni delle frazioni di Ussita e Castelsantangelo (iniziativa Sili-Ciappi);

Proroga della tombola telegrafica nazionale a favore degli Istituti ospedalieri di Cagliari (iniziativa Cao-Pinna).

Ieri sono intervenuti all'adunanza della Commissione che esamina il progetto di devoluzione delle somme per il ritardato catasto, l'on. Presidente del Consiglio e l'on. Ministro delle Finanze, che hanno illustrato i motivi e le disposizioni della legge.

L'on. Cornaggia ha espresso l'avviso che la rifusione si debba pagare (con quella forma che sarebbe stata giudicata migliore) ai contribuenti dell'imposta sui terreni, giusta le leggi del 1897, del 1901 e del 1907 per la provincia di Pavia.

L'on. Girardi ha proposto un componimento, nel senso che una parte delle somme a rifondersi sia attribuita alle provincie, senza obbligo di condono della sovrimposta, e che la rimanente parte vada a diminuzione della sovrimposta sui terreni, in relazione ai pagamenti rateali che si faranno dal Governo.

L'on. Giolitti ha dichiarato che il Governo si rimetterà alle deliberazioni della Commissione, quale rappresentante del Parlamento, che emana dai contribuenti.

La proposta dell'on. Girardi è stata accettata all'unanimità e sarà tradotta in un emendamento alla legge.

La Commissione per il progetto a favore della Calabria si è riunita ieri. Dopo una esposizione sommaria dei concetti ai quali si è informato il Governo per compilare il progetto, fatta dall'on. Chimirri, si accolgono le proposte degli on. Larizza, De Nava e Chimirri per l'inclusione nell'elenco dei paesi da consolidare o spostare di Casalnuovo di Africo, San Procopio e Martirano.

La Sottogiunta delle Finanze e Tesoro ha discusso e approvato la relazione Tedesco sul bilancio di assestamento.

La Commissione per il progetto sulle borse si è ieri costituita, nominando presidente l'on. Bonelli e segretario l'on. Guarracino.

Cronaca di Roma

Vaticano – Ieri mattina S. S. ricevette monsignor Giuseppe Maria Salvador y Barrera, vescovo di Madrid, monsignor Luigi Enrico Izquierdo y Vargas, vescovo di S. Concezione nel Chilì e mons. Emilio Parodi, vescovo di Sassari.

— Nella sala Regia ha ricevuto i componenti del pellegrinaggio spagnuolo condotti da mons. Salvador y Barrera, vescovo di Madrid.

S. S. appena entrata nella sala, ne ha fatto il giro ed ha dato a baciare la mano a tutti i presenti.

Poi si è assisa in trono ed ha ascoltato un indirizzo, letto dal vescovo di Madrid, ed ha risposto ringraziando il vescovo ed i pellegrini per la loro venuta in Roma, riconoscendo come la Spagna a niuno sia seconda in tutte le manifestazioni di devozione verso la S. Sede.

Ha quindi impartito l'apostolica benedizione.

Consiglio comunale. — Domani, alle 21, il Consiglio comunale si adunerà in seduta pubblica. All'ordine del giorno furono aggiunte le seguenti nuove proposte:

Nomina di tre commissari d'accertamento per la tassa di famiglia in sostituzione di altrettanti dimissionari.

Riforma dello statuto della Pia Cassa di Previdenza dell'Associazione della stampa periodica italiana in Roma.

Inversione totale delle rendite dell'Opera Pia *Canobi*.

Nuova istituzione dei giardini operai del Quartiere di S. Lorenzo.

Nuovo statuto dell'Opera Pia di S. Michele Arcangelo ai Corridori in Borgo.

Restauri e nuove tinteggiature a due soffitti delle sale del Museo Capitolino.

L'accordo fra personale e Società dei tram ratificato in Campidoglio — Ieri mattina, alle 10, si sono riuniti nella sala delle bandiere in Campidoglio insieme al Sindaco Nathan, all'assessore prof. Montemartini, ai consiglieri comunali Vanni e Sabatini, il presidente del Consiglio di amministrazione della Società Romana trams e omnibus, comm. Cavaceppi, il direttore della stessa Società, ing. Fucci, e il segretario generale ing. Ferroni-Frati nonchè il Comitato del personale alle dipendenze della Società per ratificare e firmare l'accordo intervenuto fra la Società da una parte e il personale tramviario dall'altra e che riguarda i miglioramenti economici e morali accordati dalla Società al suo personale.

Il Comitato del personale era rappresentato da Giammarioli Felice, Majorani Luigi, Zanchi Carlo, Sebastianelli Raffaele, Di Calisto Pietro, Calcinari Giovanni, Zambardi Antonio, Bucciarelli Domenico, Balzerano Alberto e Violo Giuseppe.

I rappresentanti della Società e del personale avevano pregato le autorità comunali di partecipare alla firma dell'atto per accrescere solennità ai patti che integrano il definitivo patto di lavoro già accettato dalle due parti e che abbiamo negli scorsi giorni riassunto.

Prese prima la parola il sindaco dichiarandosi lieto dell'intervenuto accordo che cementerà i rapporti fra la Società e il suo personale con vantaggio di tutti. Egli si disse lieto di presenziare a questo atto di pace fra capitale e lavoro. Il Sindaco faceva rilevare ai rappresentanti del personale come l'atto compiuto imponga loro la scrupolosa osservanza delle leggi e dei regolamenti e la massima deferenza verso il pubblico, avendo conseguito oramai quanto era possibile e legittimo.

Il comm. Cavaceppi ringraziò il sindaco ed i rappresentanti del Comune del loro intervento e della gentile ospitalità, rilevando il buon volere dimostrato dalla Società col non lieve sacrificio finanziario fatto a profitto del suo personale, mossa dall'idea di stabilire una pace duratura. Constatò inoltre come dall'accordo fra la mente direttiva, il capitale e la mano d'opera scaturisca sempre la prosperità dell'industria e il conseguente vantaggio generale del paese.

Ultimo parlò Giammarioli, Presidente della Lega, ringraziando con calda parola la Società che ha saputo condurre a termine la non lieve impresa con vantaggio del personale, i rappresentanti del Comune per la solennità data all'atto e promettendo a nome del personale tranviario che l'intervenuto accordo sarà lealmente mantenuto in ogni sua parte come sarà subito provato con la maggiore disciplina.

Dopo ciò l'atto fu firmato da tutti i presenti.

Noi si compiaciamo di quanto è avvenuto. Tutto quello che possa condurre a cementare la pace fra capitale e lavoro, specialmente in fatto di servizi pubblici non può essere accolto da noi che col maggiore compiacimento. Purtroppo le partite non sono alla pari; mentre infatti la Società offre per i suoi impegni garanzie materiali e morali, i tramvieri sulla loro organizzazione non possono offrire che impegni morali. Ma la solennità data all'atto di ieri, la rappresentanza del Sindaco, dell'assess. Montemartini, del comm. Vanni e del cons. Sabbatini, è tale che deve richiamare la classe al sentimento sincero e profondo delle responsabilità assunte.

La soluzione del problema non era facile: da una parte e dall'altra si è lavorato con la maggiore equanimità per giungere ad un accordo; le autorità cittadine hanno potuto constatare i sacrifici fatti dalla Società per conseguirlo in una forma conveniente per tutti; il personale ha riconosciuto e sanzionato che quanto si è fatto è quanto di meglio potevasi sperare nelle attuali condizioni dell'industria tramviaria: l'infrazione dei patti conclusi non potrebbe d'ora in poi trovare più alcuna giustificazione dinanzi all'opinione pubblica.

La cittadinanza ha oggi ragione di attendersi per l'avvenire la massima tranquillità nel funzionamento di così importante servizio pubblico.

E di tale risultato ci compiacciamo vivamente.

Consorzio per le affissioni — Nella convenzione interceduta per la istituzione di un consorzio tra i Comuni, che esercitano direttamente il servizio delle pubbliche affissioni, si stabilì che il consorzio si sarebbe ritenuto costituito quando fossero pervenute al Sindaco di Roma le adesioni di un numero di Comuni che collettivamente rappresentassero almeno due milioni di abitanti calcolati sulla popolazione attuale.

Tale condizione si è verificata esuberantemente: ed il Sindaco di Roma ha convocato, per dare attuazione pratica al Consorzio, il Comitato direttivo composto dei rappresentanti di Roma, Milano, Genova, Bologna e Livorno.

Alla riunione hanno preso parte l'ass. Trompeo pel Comune di Roma, l'avv. Pizzogalli pel Comune di Milano, l'ass. march. Gavotti pel Comune di Genova, l'ass. conte Bianconcini pel Comune di Bologna e l'ass. cav. Bonaventura pel Comune di Livorno.

Dopo essersi dichiarato costituito il Consorzio, si approvò il regolamento per il funzionamento di esso.

Si decise quindi di pubblicare in tutta Italia un manifesto con l'elenco di tutti i Comuni aderenti.

Istituto nazionale « Umberto e Margherita di Savoia ». — Il Consiglio direttivo di questa Istituzione, nella recente sua adunanza del 27 scorso maggio, dopo aver provveduto alla nomina dei Revisori pel Consuntivo 1907 nelle persone dei Consiglieri S. E. Urbano Rattazzi e sig. Giuseppe Veraldi ha concesso i benefici seguenti:

1. Ricovero di un orfano dell'operaio Brizzi Stefano da Carrara nell'Istituto Battolli di Massa Carrara.

2. Ricovero di un'altra orfana dell'operaio Ferrigno Antonio di Roma nell'Istituto Gesù Nazzareno in Roma.

3. Ricovero di un'altra orfana dell'operaio Fioravanti Angelo da Abbadia S. Salvatore (Siena) nell'Istituto di S. Caterina in Siena.

4. Sussidio di L. 10 mensili ad un altro orfano dell'operaio Vagnoni Lorenzo di Roma.

Sono in totale N. 237 i provvedimenti di beneficenza deliberati dal Consiglio direttivo a tutt'oggi.

Nuova sede del Ministero di agricoltura. — Lunedì 8 corr., nelle ore antimeridiane, all'augusta presenza di S. M. il Re, sarà posta la prima pietra della nuova sede del Ministero di agricoltura, industria e commercio, che, com'è

noto, sorgerà tra via delle Finanze, via di Santa Susanna e via XX Settembre, e propriamente nell'area attigua all'attuale Museo Agrario.

La Giunta Provinciale Amministrativa ha approvate le seguenti deliberazioni nella seduta del 2 giugno:

Ischia di Castro. Tassa bestiame. Non approva salvo replica.
Montefiascone. Rivendita territorio Montefalco. Non trova luogo a deliberare.
Riofreddo. Nomina prec. post. Appr.
Id. Impianto ufficio telegrafico. Appr.
Montelanico. Aum. stip. al commesso di segr. Appr.
Roma. Contr. manten. agenti Agro Romano. Appr.
Campagnano. Nom. Cosum. tassa eserc. Appr.
Monterotondo. Aum. salario al becchino. Appr.
Capranica. Aum. salario scopini. Appr.
Anzio. Aum. salario al messo Droghini. Appr.
Sonnino. Agg. al reg. pol. urb. Appr.
Amaseno. Tariffa daziaria. Appr.
Torre Caietani. Tariffa tassa loc. Appr.
Gavignano. Tariffa daziaria. Appr. con modif.
Giuliano. Tariffa tassa bestiame. Appr.
Segni. Usurpaz. di terre com. Non luogo a delib.
Caprarola. Reg. pol. urb. Appr.

Gite ad Ostia antica ed alla marina di Roma. — Domenica 14 giugno, come fu già annunciato, avrà luogo la quarta gita indetta dal Comitato « Pro Roma marittima » ad Ostia antica ed al mare.

Le iscrizioni si ricevono a tutto il 9 corrente presso la sede del Comitato « Pro Roma marittima » piazza S. Nicola de' Cesarini 3.

Accompagnerà i gitanti il noto archeologo prof. Staderini.

La Girandola — Domenica 7 corrente, alle ore 21, in occasione della festa nazionale dello Statuto, avrà luogo al Pincio il solito spettacolo della Girandola.

I palchi per assistere allo spettacolo saranno eretti in Piazza del Popolo non già dal Municipio, ma sibbene per cura della Società pel Movimento dei forestieri.

Il ricavato netto dalla vendita dei biglietti sarà devoluto a vantaggio dell'istituendo Ospizio di Mendicità.

Il banchetto dei pescivendoli — Ieri al Pozzo di San Patrizio, ebbe luogo l'annuale banchetto della Società dei pescivendoli.

Erano presenti circa 120 soci. Alla tavola d'onore sedevano il presidente Augusto Innocenti, cav. Attilio e cav. Odoardo Tabanelli, il cav. Marchi, il cav. Ciolli del Ministero della marina, Angiolino Tognetti, il cav. Galadini, il dott. Daroma, l'avv. Busaldi l'avv. Bongarzoni, Mimmo Mazzolani ed altri.

Naturalmente il banchetto fu servito in modo inappuntabile dal Baracchini — acclamato vivamente dai suoi compagni della classe dei pescivendoli.

Aderirono con lettere e telegrammi l'assessore Mazzolani, i consiglieri comunali Zingone, Sesi, Mazza e Pavoni e l'on. Guido Baccelli, presidente onorario della Associazione, che ha scusato la sua assenza per essere giunto soltanto la sera innanzi da Milano.

Al momento dei brindisi prese la parola il presidente Innocenti per ricordare come la Società, dopo XIX anni di vita, abbia potuto conquistare una invidiabile posizione.

Ricorda l'opera portata nel campo della beneficenza e della previdenza che riuscì altamente proficua alla classe.

Accenna ad una elargizione fatta dalla Ditta Tabanelli e Marchi, che permetterà di ristabilire il fondo dato a beneficio di utili iniziative per la vecchiaia.

Conclude portando un saluto ed un brindisi a tutti i soci augurandosi che i vincoli di solidarietà che ha sempre unito la classe possano rafforzarsi ogni giorno più.

Seguì il cav. Attilio Tabanelli, che ricordò i suoi 40 anni di laborioso lavoro da lui portato in Pescheria e le larghe simpatie acquistate nell'opera sua, scevra da ogni criterio di lucro, sia quando era semplice direttore dell'Agenzia, sia da quando col collega Marchi ne è proprietario.

La situazione presente — dice — createci da persone poco esperte che non vollero tener conto dei nostri consigli dettati dalla lunga esperienza, ci tiene nuovamente agitati; ma ricordatevi che l'unione fa la forza e che anche questa volta noi finiremo per vincere, facendo prevalere presso le autorità competenti le nostre legittime ragioni. (Applausi vivissimi).

Aggiunsero opportune parole il dott. D'Aroma, il cav. Celli facendo voti che l'attuale conflitto sorto fra la classe dei pescivendoli e il Comune possa risolversi con soddisfazione dei reciproci interessi.

Il cav. Galadini rileva il buon senso di cui ha dato prova la classe dei pescivendoli chiedendo un regolamento pel mercato del pesce, ma purtroppo non ci si volle ascoltare e noi ci siamo visti imporre un regolamento senza potere interloquire in alcuna maniera.

Non solo ci siamo veduti messi fuori dal diritto comune, dal codice di commercio, ma ci si impedisce di poter disporre liberamente della merce di nostra proprietà.

Illustra brillantemente il regolamento per dimostrare che si risolve a danno degli industriali e dei consumatori e conclude dicendo: noi non vogliamo più sciopero, siamo qui per predicare per tutti la calma; ma non dobbiamo protrarre di troppo questo stato di cose disposti come siamo a venire a trattative col Comune per procedere alla compilazione del regolamento definitivo. (Applausi).

L'allegra riunione finì con un discorso del collega Turchi, con un inno in versi al cav. Tabanelli del sig. Mezzani e con un inno alla concordia e alla pace!

La fine dello sciopero dei muratori — Il buon senso ha finito per trionfare. I muratori scioperanti hanno deciso di tornare al lavoro.

Al comizio che ebbe luogo stamattina all'Orto Agricola gli intervenuti non superavano i quattrocento.

Sottoria, presidente riferì che il *referendum*, atteso lo scarsissimo numero di coloro che si presentarono alle urne, si risolse in un fiasco.

Si scagliò poi con grande violenza contro la Camera del Lavoro e contro l'Unione emancipatrice, che accusò di aver tradito la causa dei lavoratori.

Matteroni perorò per la ripresa del lavoro.

Si finì col votare all'unanimità un ordine del giorno presentato dal Gori, col quale, ritenuto che la lotta nelle attuali condizioni non si possa continuare, si delibera di riprendere il lavoro dando mandato di fiducia al Comitato per esplicare le pratiche in corso nel termine di 15 giorni.

All'Associazione della Stampa. — Ieri sera, sotto la Presidenza dell'onor. Barzilai, con grande concorso di soci, si è riunita l'Assemblea straordinaria dell'Associazione della Stampa.

Accogliendo la proposta della Presidenza, determinata dallo sviluppo sempre crescente dei servizi dell'Associazione, l'Assemblea, alla quasi unanimità, ha deliberato l'ampliamento dei locali sociali.

Concorso. — E' stato indetto un esame di concorso a 36 posti di volontario verificatore nelle Agenzie delle coltivazioni dei tabacchi.

Per le opportune norme gli interessati possono rivolgersi all'Intendenza di Finanza.

Ringraziamento — Il Comitato della Garden party che ebbe luogo a Villa Umberto I il giorno 26 maggio u. s. ringrazia tutti i generosi che contribuirono con doni e denaro alla buona riuscita della festa data a beneficio delle seguenti istituzioni: Educatorio Pestalozzi, presieduto dalla march. Di Rudinì - Scuola preparatoria femminile operaia, presieduta dalla sig. Rosa Castelli-Calderoni - Protezione delle giovani operaie, presieduta dalla duchessa di Montevecchi.

Lo stesso Comitato rivolge speciali ringraziamenti a S. E. la march. Di Rudinì per l'ammirabile interessamento spiegato nell'organizzare la festa, che ha lasciato un grato ricordo in tutti gli intervenuti ed ha procurato al Comitato un introito di L. 4700.

Conferenze e riunioni. — *Alla scuola popolare del Testaccio.* - Questa sera alle ore 21 nel teatro di via Mastro Giorgio avrà luogo la 1a conferenza della scuola popolare di educazione civile.

Parlerà l'avv. Antonio Guarnieri-Ventimiglia sul tema: « La causa della delinquenza infantile e l'educazione famigliare ».

— *All'Istituto Sup. Postale Teleg.* Sabato 6 corr. alle ore 11, presso il R. Istituto Superiore Postale Telegrafico, viale del Re 131, il prof. Torquato Carlo Giannini terrà una conferenza sul tema: « Di alcune nuove attribuzioni dell'Azienda Postale ».

A Villa Balestra — Nel pomeriggio di ieri a Villa Balestra ebbe luogo un simpatico trattenimento musicale pianistico, al quale intervenne un grazioso stuolo di eleganti signore e parecchi distinti amatori e professionisti.

Il cav. Giuseppe Balestra fece con la consueta signorilità gli onori di casa.

Scopo della riunione era la presentazione di alcuni allievi del maestro Boccaccini, all'unico scopo di affermare i pregi e i vantaggi del suo metodo, improntato alle tradizioni della vecchia scuola pianistica romana.

E si fece dell'ottima musica.

Il sig. Paolo Baravelli eseguì magistralmente una sonata di Beethoven: la sig.na Maria Tomaselli fu applauditissima in una canzonetta e in una trottola del Setaccioli e più specialmente nella Berceuse di Chopin: la sig.na Amalia Pittaluga eseguì magistralmente un'armonia di Haendel e una melodia di Schumann; la sig.na Melina Tazzuen ebbe applausi nella ballata di Schumann.

Un programma veramente interessante nel quale le giovani allieve ebbero modo di poter far rilevare le loro pregevoli qualità nel campo della tecnica e della interpretazione: nè davvero furono immeritati i lunghi applausi che si procurarono.

Il cav. Balestra offrì agli intervenuti un sontuoso buffet e fu oggetto delle più larghe felicitazioni per la simpatica iniziativa.

Per una Federazione nazionale degli esercenti fornai — Nella sede dell'Associazione romana dei negozianti fornai sono convenuti ieri gli esercenti forni di ogni parte d'Italia, per costituire una Federazione nazionale degli esercenti l'industria della panificazione.

Fu acclamato a presidente dell'assemblea il cav. Enrico Franchetti, che espose lo scopo della riunione, e cioè la creazione di un nuovo istituto che, raccogliendo in un saldo fascio le disperse energie dell'industria, valga a tutelarne i legittimi interessi e ad opporre un ferreo baluardo ai ripetuti attentati contro la proprietà e il capitale.

Aperta la discussione sullo statuto della Federazione, vennero approvati i primi sei articoli.

La seduta si chiuse con un plauso al presidente dell'Assemblea cav. Franchetti. Oggi, alle ore 10, la seduta sarà ripresa.

— Ieri sera, in onore degli intervenuti per la costituzione della Federazione nazionale tra gli esercenti l'industria della panificazione, l'Associazione romana dei negozianti fornai diede, nella propria sede in piazza San Luigi de' Francesi 34, un ricevimento che riuscì animatissimo e cordialissimo.

Erano presenti i delegati di Milano, Torino, Genova, Napoli, Cagliari, Civitavecchia, Alessandria, Aquila, Padova e molti altri. Numerosissime le adesioni delle altre città italiane.

Notammo pure, tra i convenuti, il cav. Casciani, presidente della Società dei negozianti, il cav. Carelli, rappresentante la Camera di commercio, il cav. Franchetti, il presidente dell'Associazione sig. Raffaele Pompili, il cav. Gioggi, ecc.

In una delle sale era disposto un ricco *buffet*.

Nessun discorso. I convenuti si trattennero fino a tarda ora in lieta conversazione, bene augurando alla prosperità della Federazione nazionale, da cui dovrà derivare il miglioramento della importantissima industria della panificazione.

Le nuove vetture della tramvia Roma-Civitacastellana — Il cav. Angelelli, direttore della tramvia elettrica Roma-Civitacastellana, ieri per l'inaugurazione dei nuovi e comodissimi carrozzoni, organizzò una gita a cui, invitati, presero parte i cronisti dei giornali cittadini.

Le nuove vetture entreranno in servizio quanto prima, non appena cioè il Ministero dei lavori pubblici ne abbia fatto il collaudo.

Alle 12 gli invitati, insieme al cav. Angelelli, agli ingegneri Ravetti, Biagini, Ortona, Bergdolt ed alla signora Von Birbestein, presero posto in una delle nuove vetture e partirono per Ponte Milvio, dove visitarono l'importantissima officina elettrica di Tor di Quinto. Gli ingegneri diedero cortesemente le opportune spiegazioni circa il nuovo macchinario.

Si proseguì poi per la trattoria dei « Due Ponti » dove fu servito un sontuoso banchetto, alla fine del quale il collega Panattoni del *Messaggero* e la signora Birbenstein brindarono al sempre maggiore sviluppo della Società.

Rispose il cav. Angelelli ringraziando.

Alle 15,30 gli invitati tornarono a Roma.

Un minuscolo sciopero accomodato. — I 40 operai dello Stab. Cristalli e vetri di Testaccio che martedì scioperarono, si sono ieri mattina ripresentati al lavoro. Ne sono stati accettati 36 applicando ad essi la multa da 25 cent. a Lire 1.25 e 4 sono stati licenziati.

Malattie degli occhi — Il dott. cav. Alfonso Neuschüler, oculista riceve per la cura delle malattie degli occhi tutti i giorni. Via Aracoeli 58.

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 12-37 - Ammin. 12-34

Suicidio a Villa Corsini. — Ieri mattina alle 8,30 il guardiano municipale Silvestri Agostino e la guardia municipale Manilavite Carlo, trovandosi di servizio a Villa Corsini, udirono due colpi di rivoltella partire da un boschetto della villa stessa.

Accorsi sul posto, rinvennero bocconi a terra un giovane di circa venti anni, dai capelli neri vestito decentemente.

Si era esploso due colpi di rivoltella alla tempia destra.

Avvertito il commissariato di Trastevere, si recò immediatamente sul posto il delegato Annibaldi. Indosso al suicida furono trovate L. 11.60 ed una lettera intestata al signor Corrias Guido, ab. in via della Lupa 29.

Il cadavere fu piantonato in attesa dell'autorità giudiziaria.

In seguito alle indagini disposte dal delegato Annibaldi il suicida fu identificato nella persona di Corrias Guido di anni 22.

Il poveretto affetto da parecchio tempo da nevrastenia ieri in un momento di sconforto pose fine ai suoi giorni.

Percossa dal figliastro. — Nella propria abitazione in via delle Anime Sante 16, ieri sera, alle ore 20, la trentenne Marchesi Erminia, venuta a questione per motivi di famiglia col figliastro Ermini Angelo, di anni 18, fu dallo stesso percossa con calci e pugni.

La povera donna riportò contusioni ed escoriazioni all'addome, per le quali all'ospedale del Policlinico i sanitari si riservarono il giudizio.

L'Ermini si rese latitante.

Attenti alle armi! — Guido Rosini di a. 20, abitante in via Alessandria 91, ieri, alle 14, in via delle Mura, presso il poligono di artiglieria, prese dalle mani di due giovanotti a lui sconosciuti una rivoltella. Questa esplose e il proiettile ferì il Rosini alla coscia sinistra.

Al Policlinico fu giudicato guaribile in 15 giorni.

La musica al Pincio — Oggi, dalle ore 18 alle 19 1/2 il concerto comunale svolgerà il seguente programma:

1. Morlacchi « Francesca da Rimini » sinfonia.
2. Matt, Rural Senes.
3. Geisler, « Petofi Sandor » Poema sinfonico.
4. Wagner, Fantasia sul « Crepuscolo degli Dei. »
5. Rossini, « L'inganno felice » sinfonia.

MONTE DI PIETÀ.

Venerdì 5 giugno 1908 - *La 2a Custodia vende*

Gli oggetti d'oro impegnati il 23 agosto 1907 fino alla polizza n. **157000.**

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 22 agosto 1907 fino alla polizza n° **156050.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre Custodie 1a e 5a.

Nella sala situata in piazza S. Salvatore in Campo n°. 40 dalle ore 10 alle 14 di giovedì 4 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi superiori alla somma di L. 40 da vendersi nel giorno successivo.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegni di oggetti fino alla somma di L. 10.000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto, coll'interesse identico a quello sulle prestanze su pegno.

SPORT

Il Gran Premio Ambrosiano.

Milano, 4, ore 1,10. Ieri si sono dichiarati a Milano, Roma e Parigi, gli ultimi *forfeits* per il Gran Premio Ambrosiano di L. 100,000 che si correrà il 7 corr. all'Ippodromo di S. Siro.

Rimasero iscritti: Salvato del conte Bastogi, Belbue e Brimo di razza di Besnate, Montebello e Qui Vive di Chantre, Demetrio del princ. Doria Panfili, Crown Princess di B. L. Guastalla; Ekio di Max de Rua, Bridge di razza Alchina, Buscello di razza Volta, Madrée e Milia di Sir Bholand, Alhoal del sig. Bedont, Copaly del sig. Hennessy e infine Diadoque della scuderia Caillant.

Le corse ad Epsom.

(S) **Londra**, 3. Risultato del Derby d'Epsom: 1° Signorett; 2° Primer; 3° Langwm. Vi hanno preso parte 10 cavalli.

TEATRI DI ROMA.

Ermete Zacconi al Costanzi.

Il pubblico numeroso ed elegantissimo delle grandi occasioni era ieri accorso a dare il benvenuto ad Ermete Zacconi, e la bella sala del *Costanzi* presentava un aspetto magnifico, imponente.

Il Cardinale Lambertini di Testoni sebbene fosse alla 316a replica fu gustato oltre ogni dire: la recitazione della bella commedia fu seguita con continui mormorii di approvazione ed alla fine di ogni atto gli applausi scrosciarono ripetuti, vivi ed unanimi, all'indirizzo degli esecutori.

Ma un vero, nuovo trionfo, ottenne Ermete Zacconi, del personaggio del protagonista interprete meraviglioso: ogni sfumatura, anche minima, egli rende con efficacia e verità inarrivabile, e la figura del *Cardinale* dalla sua interpretazione esce viva e palpitante.

Nè dopo Zacconi vanno dimenticati Zambuto, Gelich, Rissone, Cappelli, la Pozzo-Guasti, la Zambuto, la Rissone, la Nipoti.

Magnifico l'allestimento scenico, in tutto degno del nostro massimo teatro.

Oggi *Il cardinale Lambertini*. Domani riposo.

Nazionale. — Questa sera si replica *Lucia di Lammermoor*, che l'altra sera fu accolta assai benevolmente.

Quirino. — La Compagnia Farlai che gode di una larga e meritata simpatia tra noi ci ha dato un'ottima *Geisha*, l'ormai ripetutissima operetta che pure desta ancora il più vivo entusiasmo.

Ieri sera la Lucchesini, la Pozzi-Farlai, la Farlai-Pasquini, la Rubile, Pasquini, Fioretti e i due Farlai, Pietro e Arturo, furono calorosamente applauditi.

Questa sera la *Geisha* si ripete.

Adriano. — Ieri un pubblico affollato assistè alle gare di lotta dei famosi campioni internazionali che si sono ora dati convegno per questa importante riunione atletica.

Questa sera seconda gara organizzata dalla *Gazzetta dello Sport* di Milano per il Gran Premio di Roma di L. 5000 a cui prenderanno parte i migliori lottatori del mondo.

Precederà queste gare uno splendido programma di varietà.

Arena Nazionale. — La Compagnia Angelini stasera replica il *Boccaccio* e domani *Il vice ammiraglio*, nuova operetta del m. Luigi Mantegna. Fra giorni gli alteri *Racconti di Hoffmann* con la Bel Sorel ed il baritono Ronssel.

Manzoni. — Questa sera la famosa *pochade Chopin* si ripete poichè ieri sera molti applausi furono prodigati a tutti gli interpreti che recitarono con il consueto lodevole impegno.

Metastasio — Oggi il *Giustiziere meraviglioso* — che è assai piaciuto — si ripete.

Renzo Rossi.

Spettacoli d'oggi

Costanzi — Il Cardinale Lambertini, ore 21.
Nazionale — Lucia di Lammermoor, ore 21.
Quirino — Geisha, ore 21.
Adriano — Gare di lotta, ore 21.
Arena Nazionale — Boccaccio, ore 21.
Manzoni — Chopin, ore 21.
Metastasio — Il giustiziere meraviglioso, ore 21.
Eden — Spettacolo di varietà, ore 21,30.
Salone Margherita — Spettacolo variato, ore 21.30

Ultime Notizie

Consiglio di Ministri.

Il Consiglio dei Ministri tenutosi ieri mattina dalle 10 alle 12 a palazzo Braschi, sotto la presidenza dell'on. Giolitti, ha approvato:

lo schema di regolamento pel conferimento dei posti di referendario al Consiglio di Stato;

l'assunzione della gestione diretta del servizio pel casermaggio delle RR. Guardie di Finanza;

la convenzione stipulata fra il Governo e il Municipio di Napoli per completare le opere di risanamento della città di Napoli ed altri provvedimenti a favore di quel Comune;

il disegno di legge per le spese straordinarie militari sino al 30 giugno 1917;

il progetto di legge concernente maggiori assegnazioni di fondi al Bilancio della Marina per l'esercizio finanziario 1907-908 e l'anticipazione della quota di undici milioni;

il disegno di legge sugli stipendi e sulla carriera del personale dei Convitti nazionali;

il disegno di legge sull'insegnamento e sugli insegnanti dell'educazione fisica;

il progetto di legge riflettente la proroga della legge 12 giugno 1902 sulle antichità e belle arti;

il disegno di legge per maggiore assegnazione di fondi per l'insegnamento industriale e commerciale;

il progetto di legge riflettente lo stato economico dei professori delle Scuole Superiori di agricoltura di Milano, Portici e Perugia e dei direttori delle Stazioni Agrarie;

il disegno di legge concernente l'arredamento del Palazzo di Giustizia in Roma e l'autorizzazione alla spesa relativa di un milione e 200 mila lire.

Il Consiglio si è infine occupato di numerosi affari di ordinaria amministrazione.

Erano presenti al Consiglio tutti i Ministri.

La Camera di ieri.

All'interrogazione dell'on. Colajanni sulla sospensione del dazio sul grano l'on. Lacava, ministro delle finanze, rispose efficacemente che il Governo non può concedere siffatta sospensione.

Indi, dopo l'approvazione di alcune leggine, si esaurì la discussione del bilancio dei lavori pubblici, al quale è annesso quello speciale delle ferrovie dello Stato.

Finalmente s'iniziò, con un discorso dell'on. Baccelli A., la discussione del bilancio degli esteri.

Giunta delle elezioni

La Giunta delle elezioni constatato come secondo il computo dei voti nel primo Collegio di Napoli l'on. Protopisani abbia avuto 146 voti più dell'avversario, conte Pansuti, e 29 voti più della metà più uno dei votanti, ha proclamato l'on. Protopisani a deputato contestandone l'elezione.

Istituto internazionale di agricoltura.

Nell'adunanza di ieri il Comitato permanente ha preso in esame il progetto preparato dall'apposita Commissione e distribuito in precedenza ai singoli membri.

Dopo breve discussione generale sulla prima parte del progetto, ossia sul regolamento interno del Comitato permanente, è cominciato l'esame degli articoli di cui quattro sono stati approvati con qualche leggero emendamento.

Oggi seduta alle ore 15,30.

Ministero Interno.

Sono stati sciolti i Consigli Comunali di Sirignano (Avellino) e S. Mauro La Bruca (Salerno) e ne sono stati nominati, rispettivamente, Regi Commissari i signori dott. Giuseppe C. Catalano e Giuseppe Colis, segretari di Prefettura.

Ministero Pubblica Istruzione.

Nei RR. Educatori femminili in Napoli

Il senatore Giacomo Calabria cessa dall'incarico di R. Commissario per l'Amministrazione dei RR. Educatori in Napoli e viene nominato Presidente del Consiglio Direttivo dei detti Istituti per un triennio.

Ministero Poste e Telegrafi.

Concorso per un automobile postale.

Le prove, su strada, delle cinque automobili, tipo omnibus, pei servizi postali rurali, sono principiate ieri l'altro col percorso del circuito Tivoli, Pisoniano, S. Vito, Genazzano, Valmontone, Roma, della lunghezza di 125 chilometri, impiegando un tempo assai più breve di quello medio stabilito dal regolamento di prova.

Ieri mattina, S. M. il Re, si è recato al parco entro il recinto della batteria Nomentana, dove erano a riceverlo il Ministro delle Poste on. Schanzer col suo capo di Gabinetto comm. Mosconi, ed i membri della Commissione del concorso: sen. Biscaretti (presidente) e Bettoni, dep. Scipione Borghese, marchese Ferrero di Ventimiglia, Incontri, ing. Baldini, cav. Maggioretti, maggiore del genio, comm. Greborio, comm. Civallero e cav. Mirabelli.

Il Re, visitate attentamente le automobili concorrenti, dimostrando di interessarsi al concorso, circa il quale l'on. Schanzer, il conte Biscaretti ed il cav. Maggioratti, direttore del parco, diedero particolareggiate informazioni, assistette alla partenza dei veicoli, per il secondo giro di prova sulla strada Roma-Monterotondo-Passo Corese.

Le macchine partite ieri furono solamente quattro, essendosi dovuta ritirare dal concorso la *Florentia* per forti avarie riportate ieri alle gomme delle ruote posteriori che resero impossibile il proseguimento delle prove.

Si trovavano pure al parco i furgoncini automobili delle Ditte « Rapid » e « Fides » che da varie settimane fanno in Roma esperimenti per la raccolta delle corrispondenze dalle cassette di impostazione, ed il Re nella sua visita si occupò pure di esse interessandosi alle informazioni e spiegazioni che gli vennero date dal ministro on. Schanzer e dall'ispettore generale delle poste comm. Greborio.

A questo proposito sappiamo che gli esperimenti eseguiti coi furgoncini delle due ditte sopraindicate e con quelli elettrici della Società Torinese Krieger hanno dato ottimi risultati, inquantochè mentre con essi è possibile di ridurre di circa un terzo il materiale ed il personale da impiegarsi per la raccolta delle corrispondenze, si riduce pure a circa la metà il tempo occorrente, ciò che costituisce un reale e notevole vantaggio per il servizio.

Ministero Marina.

Con decreto di *motu proprio* S. M. il Re, ha nominato Grande ufficiale nell'Ordine Mauriziano il Sottosegretario di Stato alla marina, v. ammiraglio Aubry.

Movimento del R. Naviglio:

R. nave « Volta » giunta a Spezia il 2. « Ercole » uscita da Maddalena e rientrata il 2. « Atlante » partita da Porto Torres il 2. « Pagano » partita da Lipari il 3. « Verde » partita da Napoli e giunta a Gaeta il 2. RR. Sambuchi « Antilope e Camoscio » giunti ad Aden il 2. « Rimorch. 29 » uscito da Spezia e rientrato il 2.

FRANCIA

(S) **Parigi**, 3. Stasera alle 19 nel cimitero di Montmartre vi fu fu l'esumazione della salma di Zola alla presenza dei rappresentanti della famiglia.

Il feretro deposto su di un furgone si è diretto rapidamente al Pantheon. Sulla piazza e vie adiacenti molta folla. Vi furono dimostrazioni prò e contro, ma senza gravi incidenti.

AUSTRIA-UNGHERIA

Dimostrazioni universitarie.

(S) **Graz**, 3 — Gli studenti hanno fatto una dimostrazione per protestare contro la sospensione delle lezioni nell'Università di Innsbruck.

In seguito a ciò le lezioni sono state sospese anche in questa Università fino a nuovo ordine.

(S) **Vienna**, 3. Oggi è ritornata la calma nell'Università di Vienna.

A Graz le lezioni sono state impedite da dimostrazioni degli studenti; perciò il Rettore ha sospeso tutti i corsi.

A Praga e Brunn gli studenti della Università tedesca e delle scuole politecniche tedesche si sono astenuti dal frequentare i corsi.

All'Università ceca e alle scuole politecniche ceche di Praga e di Brunn i corsi continuano.

Ovunque regna calma.

Movimento della navigazione.

N. G. I. — Il 31 maggio, il « Regina Elena » proveniente da Buenos-Ayres, ha proseguito da San Vincenzo per Barcellona e Genova.

La Veloce. — Il « Città di Milano, proveniente da Puerto Limon, è partito lunedì da Colon per Genova.

— Il « Savoia » proveniente dal Plata e Santos, è partito domenica da Rio Janeiro per Barcellona e Genova.

Lloyd italiano. — Il « Mendoza » del Lloyd italiano, proveniente da Buenos-Ayres, Santos e Rio Janeiro è partito lunedì da Las Palmas per Genova.

— Il « Cordova » proveniente da Genova, Barcellona, Las Palmas, Rio Janeiro e Santos, è giunto lunedì a Buenos Ayres.

(S) **Genova**, 3. — Il « Lloyd italiano » ha ricevuto il seguente dispaccio da Buenos-Ayres:

Il piroscafo « Cordova » fu investito dal lato sinistro in causa di una falsa manovra del vapore « Craigenen. » La stiva n. 1 è allagata.

La paratia resistentissima del vapore gli permise di proseguire il viaggio, nonostante lo squarcio grave in coperta di 5 metri che raggiunge la linea di galleggiamento.

Nessuna vittima, i passeggieri sono calmi.

Il vapore entrerà in bacino per le opportune riparazioni che richiederanno un minimo di 40 giorni

Borse e Mercati

Roma, 3 giugno 1908.

Sulla voce che la discussione della legge sulle Borse verrà rimandata a novembre, il mercato si è risvegliato chiudendo in vivace ripresa.

Fermi i bancari e specialmente le Banche d'Italia e le Commerciali. Ottimo il contegno del Carburo, del Kerka, e del Gas.

Risveglio e relativo aumento delle Florentia, dell'Azoto e del Piombino.

In forte domanda con compere significative il Petrolio che, esordito a 480, chiude fermo a 495.

Rendita 3 3|4 0|0 cont. 104.45 a 104.57 1|2 a 104.52 1|2.

Rendita 3 3|4 0|0 fine 104.82 1|2.

Rendita 3 1|2 0|0 cont. 103.75.

Obbligaz. Ferrov. 3 0|0 354.

Istituto Fondiario 3 1|2 0|0 483 1|2.

Banca d'Italia 1267 a 1272 a 1271 - Commerciale 814 a 815 - Credito 572 - Bancaria 118 1|2 a 119 - Banco Roma 102 - Omnibus 250 - Acqua Marcia 1504 a 1506 - Gas 1100 a 1099 a 1101 - Condotte 329 - Ansaldo 209 a 212 - Piombino 224 1|2 a 227 a 226 1|2 - Antimonio 120 a 127 - Kerka 446 a 432 - Montecatini 118 a 119 - Florentia 16 1|2 - Fides 9 a 9 1|2 cont. - Beni Stabili 276 - Imprese 97 1|2 a 98 1|2 - Carburo 1028 a 1032 a 1030 a 1035 - Azoto 220 a 218 a 225 - Soda 22 - Concimi 161 a 159 1|2 - Forni 85 a 83 1|2 - Pantanella 83 1|2 - Laziale 115 cont. - Petrolio 480 a 495.

CAMBI: Parigi 100 — Londra 25.17 1|2 — Berlino 123.07 1|2.

Cambio dazio doganale 4 Giugno L. 100.00.

Il premio del cambio, quale risulta dalla media dei sindacati delle Borse italiane, è oggi (3) di L. 99.97.

Dal 1° a tutto il 7 giugno 1908 fisso a L. 100, fissato in L. 100.00.

BORSE ITALIANE. — 3 Giugno 1908.
N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 5 %	104 67	104 45	104 55	104 72
id. id. fine	104 87	104 75	104 75	— —
id. 3 1/2 %	103 90	103 65	103 60	103 72
A. B. d'Italia	1271 —	1270 —	1268 —	1269 —
Commerc.	815 —	814 50	813 —	— —
Cred. Ital.	573 —	571 —	571 —	— —
Banco Roma	102 —	102 —	— —	102 —
Ferr. Medit.	415 —	414 —	— —	414 —
» Merid.	695 —	694 —	693 50	695 —
Ac. di Terni	1524 —	1525 —	— —	— —
Veneta	— —	— —	— —	— —
Nav. Gen.	443 —	443 —	— —	— —
Raffinerie	384 —	385 —	— —	— —
O. ferr. 3 %	— —	354 50	— —	— —
Meridionali	— —	349 —	— —	— —
Fond. I. 4 1/2	— —	512 —	— —	— —
» » 4	— —	506 —	— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	504 —	— —
Cambi				
Francia vista	99 96	99 98	99 95	99 95
Berlino id.	123 07	123 09	123 02 1/2	123 10
Londra id.	25 11	25 12	25 10	25 10 1/2

Consolidati: Media Uff. del Regno 2 giugno

	con cedola	senza cedola	netto interessi
3 3/4 % netto	104.48 12	102.76 12	102.84 96
3 1/2 % netto	103.57 31	101.82 31	102.08 67
3 % lordo	69.58 61	68.38 61	69.17 28

BORSE ESTERE

Parigi, 3 maggio	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
Rendite: franc. 3 % amm.	— —	— —	— —
» 3 % perp.	95 25	95 35	95 25
ITALIANA 5 %	non quot.	104 75	104 45
turca	96 50	96 45	96 25
spagnuola	96 47	96 30	96 42
russa nuova	— —	98 90	98 80
portoghese	65 40	65 50	65 30
ungherese	— —	95 95	95 70
Egiziano 6 %	— —	101 90	102 30
Banca di Parigi	1435 —	1440 —	1433 —
Banca Ottomana	— —	724 —	725 —
Credito Fondiario	— —	— —	729 —
Azioni Suez	— —	— —	— —
Lotti Turchi	— —	181 —	181 25
Ferrovie Ital. Merid.	— —	— —	690 —
Cambi: sull'Italia	— —	pari	pari
su Londra	— —	25 12 1/2	25 12
su Madrid	13 50	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna 3 giugno	2	3
C. austr.	631 70	630 25
B. austr. oro	116 60	116 45
Id. carta	97 30	97 40
Ungh. 4.	93 30	93 25
» 3 1/2 %	83 05	83 90
N.ni oro	19 11	19 11
Lire ital.	95 55	95 55
C. Londra	23 98 7	23 96

Londra, 3 giugno	3 apertura	3 chiusura
Consol.	88 1/16	88 1/4
Italiana	104 —	104 [illegible]
Turca	95 3/4	95 3/4
Russo 5 %	— —	71 —
Spagna	94 3/4	95 —
Giappon.	84 —	84 1/4
Egiziano	101 —	101 —
Argento	24 1/4	24 5/16

Berlino, 3 giugno	2	3
Ital. cont.	— —	— —
f. mese	— —	— —
Az. Merid.	136 75	136 60
» Medit.	81 75	81 75
Obbl. ferr.		
» 3 %	70 80	70 75
» Merid.	— —	70 80
» Roma	— —	— —
» Medit.	— —	— —
Rublo	218 05	218 95
C. Italia	81 20	— —

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	5 per 0|0
Francia	3 per 0|0
Inghilterra	2 1/2 per 0|0
Germania	5 per 0|0
Austria	4 1/2 per 0|0
Belgio	4 per 0|0
Spagna	4 1/2 per 0|0
Svizzera	5 per 0|0

Dispacci speciali del "Popolo Romano"

Genova, 3 — ore 15.—

Rend. 5 %	104.95	Raffinerie	385.—	Elba	462.—
Id. 3 1/2 %	103.90	Zucc. Ind.	296.—	Savona	872.—
B. d'Italia	1273.—	Eridania	997.—	Carburo	1029.—
Commerc.	816.—	Zucc. Naz.	96.—	Molini A. I.	148.—
Cred. Ital.	573.—	Id. Rom.	80.—	Semoleria	185.—
Bancaria	118.—	Lebaudy	174.—	Kerka	447.—
B. Roma	102.—	Terni	1525.—	Imprese	97.—
Meridion.	698.—	Metallurg	183.—	Armatrice	210.—
Mediterr.	415.—	Ferriere	255.—	Rapid	—.—
Navigaz.	443.—	Officine	481.—	Itala	48.—

LUIGI PLATTI gerente responsabile

Attorno ad una tiara

Romanzo di Emilio Gebhart
Traduzione di Clelia Zannoni-Chauvet.

Diritto esclusivo per l'Italia del « Popolo Romano »
E' vietata ogni riproduzione in Italia

CAPITOLO VI.

Idillio.

Infatti l'indomani dopo i vespri uscirono da porta San Giovanni. In questo giorno i romani si recavano a frotte in campagna per celebrarvi le feste della vendemmia. Ma lungo le mura la solitudine era completa. Dopo un quarto d'ora di tempo i tre amici arrivarono all'accampamento degli zingari.

Il cane rossastro abbaiò, il gatto nero si mise sulla difensiva colla schiena curva, gli uomini gettarono sui sopraggiunti un'occhiata sospettosa le vecchie fecero una smorfia orrenda per brontolare un invito, la ragazza dall'acconciatura sparsa di piastre turche posò gli occhi su Pia, poi su Vittoriano e sorrise.

Gioacchino avanzò tranquillo verso la strega, con la mano aperta e stesa, palesando così il desiderio di avere da lei una profezia. Si fece innanzi la più vecchia delle donne tutta cerimoniosa, ma prima di prendere la mano disse:

— Datemi una moneta, signor vescovo. Per fare il segno della croce.

Gioacchino cercò fino nel fondo delle tasche, ma non trovò che un pezzo di rame corroso. La vigilia aveva ricevuto la visita dei suoi poveri. Vittoriano gli passò mezzo ducato d'argento.

— Benissimo borbottò la donna dopo aver osservato la moneta. Ecco una bella mano. L'ametista è stupenda e starebbe a meraviglia sulla fronte di mia nipote.

Gioacchino sentì che tentava di tirare l'anello episcopale: ripiegò la mano e aggrottò le sopracciglia. La vecchia scosse le spalle e rapidamente si cavò d'impaccio.

— La grande linea è dritta e profondissima. Le altre incapaci di turbarla. Oggi un mantello viola; verso la fine una cappa cremisi. Morrai cardinale.

— Che Dio abbia pietà di me, rispose il vescovo.

— Ora tocca a me, disse Vittoriano, stendendo una moneta d'oro. Ma la giovane egiziana, cacciando indietro la vecchia strega:

— A me la mano, disse con voce altera.

Era una bella creatura, dagli occhi infernali, colle spalle e il seno scoperti d'una purezza di forme perfetta. Vittoriano arrossì nel presentarle la mano. Pia fece il segno della croce sotto il velo e quasi rimpianse la sua curiosità.

La profetessa osservava la mano con un'attenzione dubbiosa. Non sembrava vi decifrasse che con gran stento il destino del giovane.

— Battaglie, grida di guerra, mormorò, e gioie senza posa distrutte, speranze spezzate, ciò è il passato, poi un intrigo d'uomini e cose, molto sangue sparso attorno a te, tutte le azioni terribili che voi compite, voi grandi signori, vestiti d'acciaio, ma una tale confusione verso la fine della linea della vita, che non posso definire.

Bruscamente afferrò la mano tremante di Pia e l'accostò a quella di Vittoriano.

— Adesso sì, che capisco! esclamò. Tutte e due, ne fanno una sola.

— Spiegati, disse il giovane.

— Le linee della tua, oscure e indecise non si decifrano che con l'aiuto delle linee che sono sulla mano di questa ragazza. Esse son fatte l'una per l'altra e resteranno chiuse l'una contro l'altra. Ma questo dopo che avrete attraversato un mare di lacrime e dopo giorni e notti terribili. In una parola, dalla morte avrete la vita.

— Ma parla più chiaro, insistè Vittoriano con accento quasi supplichevole.

— Non ho altro da dirti.

E, d'un subito, indifferente si allontanò con passo stanco dal lato del gatto diabolico, che le venne incontro col pelo irto, la còda tesa e facendo le fusa. Raccolta da terra una sciarpa mezzo sdrucita, se la gettò sulle spalle, non per pudore, ma perchè l'umidità della sera scendeva dalle mura.

I tre visitatori risalirono, un po' pensosi, verso porta San Giovanni; Gioacchino pel primo ruppe il silenzio.

— Non so, disse, se queste streghe erranti leggano nell'avvenire così bene quanto le sibille pagane, o le profetesse della Sacra Scrittura. Che Iddio guardi la sua Chiesa, figli miei! Perchè un papa possa dare a me un zucchetto rosso, bisogna che tre quarti almeno del Sacro Collegio, muoia trucidato! o tradisca la causa di Gesù Cristo.

Per un anno intero, fino ai primi giorni del 1080, durò la pace felice per Vittoriano e Pia.

La giovanetta si schiudeva graziosa, ogni giorno più seducente. Gregorio VII, malgrado l'austerità e il pregiudizio monastico contro la bellezza sorrideva a quella creatura che una avvenenza regale rendeva maggiormente attraente. Capiva quel che l'anima della sua nipotina doveva alla mansueta virtù di Gioacchino e alla nobiltà del cuore di Vittoriano. Non si meravigliava affatto del misto di dolcezza e di generoso orgoglio che appariva in lei.

I giorni burrascosi che egli prevedeva non troverebbero più Pia timida e turbata dalle proprie chimère e lui che, dopo quarant'anni, lottava contro le esigenze del secolo ed era preparato a peggiori infortuni, si consolava pensando che l'ultima discendente della sua razza sarebbe degna del suo nome, e capace, occorrendo, di abnegazione e di sacrificio.

— Pia, le disse un giorno, io vorrei darvi, sulle terre d'Italia un bel feudo, del quale a vostro genio dovreste in avvenire scegliere il signore Ma ho paura che ben presto non possederò più un sasso per appoggiare la mia vecchia testa.

Dall'ultima primavera all'ultimo autunno trascorsi nel Laterano, Pia s'era mostrata di un tratto più raccolta nei propri pensieri, più assorta nelle azioni. I due giovanotti si arrischiavano più di rado nei cespugli boscosi tramezzati dalle liane in fiore. Non correvano più sulle traccie di Fulvo; e il capriolo meravigliato s'era venuto abituando a seguir passo passo la loro passeggiata divenuta seria e grave. Il merlo domestico fischiava invano, con una tenacia ironica per trarli verso la boscaglia profonda del parco. Vittoriano parlava alla fanciulla con una accentuazione più marcata di rispetto; Pia rispondeva talvolta a bassa voce come desiderosa di non essere udita, oppure taceva, cogli occhi bassi o pieni di lagrime, rapita in estasi felice, o fissava sul suo amico uno sguardo così profondo che egli alla notte lo rivedeva in sogno. Quando risalivano all'osservatorio diroccato sulle mura di Roma, il silenzio durava a lungo fra loro. Poi, poco a poco, sembrava che la vista di quella campagna ove giace addormentata come un sepolcro, la storia più grande del mondo inspirasse a entrambi ugual sentimento e la loro immaginazione giovanile si slanciava con moto eguale nella regione dei sogni pindarici.

Continua.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: **Direzione o Amministrazione** del *Popolo Romano* - **Roma**
Tiratura quasi costante: 13,000 in città 12,000 in provincia
— Arretrato centesimi 10 —

Prezzo dell'Associazione

— Senza L'ECO DELLA MODA —
Italia . . . . Anno. L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10

— Con L'ECO DELLA MODA —
Italia . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim. 6
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12

N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana

PER INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione *Popolo Romano*. Condizioni: *Necrologi* 2.a pagina: prezzo speciale - modesto, secondo spazio *Corpo del giornale*, L. 3 per linea — Inserzioni finanziarie L. 2. *Cronaca*, L. 2 la linea - *Piccola Cron.* L. 1 - *Sotto Cron.* cent. 50. - *4.a pagina* divisa in 10 colonne: cent. 50. Il tutto su misura corpo 6. *Economici*: Vedere tariffa. - Per la **Lombardia** le inserzioni si ricevono presso A. Geiger Succ. E. E. Oblieght, Milano, Gall. V. E. 26.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

CREDITO ITALIANO

SOCIETA' ANONIMA

Capitale Sociale L. 75.000.000 - Riserva ordinaria L. 8.500.000

Bari, Carrara, Chiavari, Civitavecchia, Firenze, Genova, Lucca, Milano, Modena, Monza, Napoli, Novara, Parma, Roma, Sampierdarena, Spezia, Torino.

SEDE DI ROMA - Corso Umberto I, N. 374

SERVIZIO DI LOCAZIONE
di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI di sicurezza

per la custodia di valori, documenti, gioielli, ecc.

	Formato	Dimensioni Largh.	Altezza	Lungh.	Tariffa di locazione 1 Mese	3 Mesi	6 Mesi	Anno
		cm.	cm.	cm.	Lire	Lire	Lire	Lire
Cassette-Forti	piccolo	20	9	50	3	6	10	18
	medio	20	12	50	4	8	14	25
	grande	42 1/2	25	50	9	18	28	40
Casse-Forti	unico	42 1/2	50	50	18	32	50	80

SERVIZIO DI CUSTODIA
DI DEPOSITI CHIUSI in CAMERA-FORTE di Sicurezza con o senza dichiarazione di valore

Nella **Camera-Forte** si ricevono in custodia bauli, casse, valigie, pacchi e in genere qualsiasi collo voluminoso, purchè debitamente chiuso e sigillato.

I diritti di custodia vengono computati in ragione di **un centesimo per ogni 20 decimetri cubi al giorno.**

Locali completamente corazzati in acciaio e appositamente costruiti con i più perfetti sistemi di difesa contro l'incendio e il furto.

ORARIO. I locali restano aperti a disposizione dei Titolari di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI, nonchè per la consegna e pel ritiro dei depositi chiusi in CAMERA-FORTE, dalle ore 9 1/2 alle ore 16 1/2 tutti i giorni in cui l'Istituto fa servizio di Cassa.

N. B. — Si pagano a vista e senza provvigione ai Titolari di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI le Cedole scadute e i Titoli estratti esigibili in Roma e si accettano come contante, senza perdita di valuta, per versamenti in Conto corrente e Libretti di risparmio.

I contratti di locazione e di deposito possono essere intestati anche a più persone e i Titolari possono delegare una o più persone per la disponibilità delle rispettive CASSETTE-FORTI o CASSE-FORTI e dei colli depositati in CAMERA-FORTE.

Il brevetto italiano d'invenzione N. 226-42/56-80730 per: "*Apparecchio per levare gli inneschi o fulminanti dai bossoli vuoti delle cartuccie*" è da vendere. Licenze di fabbricazione si concedono eventualmente. Per ogni schiarimento rivolgersi a « HJORTH » S. Gumaelii Annoncebureau, Stockolm, Suède.

Il brevetto d'invenzione N. 52-76701/206-202 per: "*Mecanisme pour utiliser le recul dans les armes à feu*" è da vendere. Si concedono eventualmente licenze di fabbricazione. Indirizzarsi a « SJOGREN » S. Gumaelii Annoncebureau, Stockholm, (Suède).

Pillole Anticatarrali Nieri
del Dott. N. Nieri di Pennabilli (Pesaro)

Guariscono in **tre o quattro giorni** qualunque tosse, catarro, bronchite, massime da influenza, purchè di natura non tubercolare. Ogni scatola ne contiene circa cinquantacinque e costa L. 1.25.

Sei scatole L. 6.60, **dodici** L. 12.60, franche di porto. Ai sigg. Medici, Farmacisti, Ospedali, Congregazioni di Carità, Opere Pie, si accorda il 35 0/0 di ribasso con imballo e trasporto **gratis** se acquistano almeno N. 50 scatole.

Si restituisce il denaro a chi, sul suo onore, giura di non averne ottenuto alcun beneficio.

ROMA, presso la Ditta *A. Manzoni e C.*
NAPOLI, presso la Ditta *Galante e Pivetta.*

Società Nazionale Trasporti F.lli GONDRAND
Società Anonima - Capitale L. 2,000,000 interamente versato
SUCCURSALE DI ROMA — VIA SAN SILVESTRO, N. 91

Servizio speciale di traslochi con **furgoni imbottiti**
Custodia di mobilio - Garde - Meubles.

Ascensori Falconi
Rappresentante esclusivo per Roma ingegnere CARLO MOLESCHOTT

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio poi consegnarla alla posta.

CONCENTRATO TUBETTI DI BRODO MINESTRE MAGGI
Marca di Garanzia „Croce-Stella"
ECCELLENTI PRATICI ECONOMICI
NEI BUONI NEGOZI DI PRODOTTI ALIMENTARI

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	0.25	6.—	8.10	8.30	10.50	13.30 / 19.20	16.50 / 22.27
Pisa-Torino	8.—	8.15	14.10	20.40	21.10	23.45	
Pisa-Milano	8.—	8.15	14.10	20.40	21.10	23.45	
Foligno-Ancona	6.20	12.—	17.50	22.20			
Firenze-Milano	9.—	10.25	14.—	17.—	17.50	22.50	
Grosseto			16.—				
Tivoli-Avezzano	7.30	11.40	18.15	20.—			
Tivoli	7.30	11.40	17.5	18.15	20.—		
Civitavecchia	6.15	9.20f.	18.20*				
Frascati	6.25	8.45	12.5	14.55f	18.25	19.30	
Velletri-Terracina	6.12	12.25	17.30				
Velletri	6.12	12.25	17.30	20.35			
Fiumicino	5.40*	8.15	8.29*	16.—			
Mandela-Subiaco	7.30	18.15					

* da Trastevere

ARRIVI dalle linee di

Linea							
Napoli	6.10	7.—	8.55	13.15	14.25	18.5 / 21.55	20.10 / 23.20
Torino-Pisa	0.10	7.15	8.25	9.50	10.25	16.30	20.15 / 21.50
Milano-Pisa	0.10	7.15	8.25	9.50	10.25	16.30	20.15 / 21.50
Ancona-Foligno	0.15	7.20	11.40	14.30		21.20	
Milano-Firenze	7.—	11.40	13.10		17.—	18.50	22.50
Avezzano-Tivoli	0.5	8.45	9.35	15.55	20.—		
Tivoli	0.5	8.—	8.45	10.40	15.55	20.—	
Civitavecchia			19.15	23.10f			
Frascati	6.40	8.40	10.10	13.40	18.40	19.5f / 22.27	21.10 fest.
Terracina-Velletri		9.55		15.15		20.55	
Velletri	8.10	9.55	15.15			20.55	
Fiumicino	8.53*		16.30	21.56	*	21.50	
Subiaco-Mandela		8.45			20.—		

* a Trastevere

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenza da Roma
7.8 | 8.20fes. | 10.20 | 12.15 | 14.45 | 16.5 | 17.40 | 18,50fer. | 20,20

ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
6.54 | 7.38fer. | 8.49 | 10.43 | 15.10 | 18.5 | 19.45 | 21.14 | 22.46fes.

ANZIO-NETTUNO - Partenze da Roma
5.40 fes. | 6.40 | 7.25 fes. | 9,10 | 12.25 | 16.40 fer. | 18.40
(I treni festivi si effettueranno solo dal 28 giugno)

NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6.4 | 12.3 | 17.12 | 20.48 — 22.5 fest.
(I treni festivi si effettueranno solo dal 28 giugno)

RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.
6.20 | 8.55 | 15.50 | 18.55

VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trastevere)
8.25 | 10.29 | 18.42 | 22.37

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma	p.	5.20	8.5	11.30	15.15	18.20	—	—	—
Bagni	a.	7.—	10.12	12.37	16.22	19.10	—	—	—
Villa Adriana		7.21	10.30	12.58	16.44	19.23	—	—	—
Tivoli	a.	7.38	10.44	13.15	17.1	19.36	—	—	—
Tivoli	p.	5.45	7.55	11.28	16.30	17.40	19.8	fest.	—
Villa Adriana		6.01	8.09	11.42	16.43	17.55	19.22	—	—
Bagni	a.	6.20	8.31	12.01	16.55	18.14	19.37	—	—
Roma	a.	7.35	9.05	13.15	17.40	19.26	20.27	—	—

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenze da Roma
6 | 7 | 8 ecc. ogni ora fino alle 21

GENZANO — Partenze da Roma
6.30 | 7.30 | 8.30 ecc. ogni ora fino alle 20.30

Partenze da FRASCATI per GENZANO
7 | 8 | 9 | 10 ecc. ogni ora fino alle 21

FRASCATI — Partenze per Roma
6.32 | 7.32 | 8.32 ecc. ogni ora fino alle 21.32

GENZANO — Partenze per Roma
6.15 | 7.15 | 8.15 ecc. ogni ora fino alle 21.30 più altre due partenze alle 21.48 e 22.40

Partenze da GENZANO per FRASCATI
6.48 | 7,48 | 8.48 ecc. ogni ora fino alle 21.48 più un'altra partenza alle 22.15.

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma . . . . . p.	6.—	9.10	—	11.18f	15.27f	17.40
Prima Porta . . a.	6.41	9.51	—	11.59	16.8	18.21
Castelnuovo . . a.	7.26	10.34	—		16.54	19.6
Rignano . . . . a.	8.2	11.10	—			19.44
Civ. Castellana a.	8.45	11.50	—			20.26
Civ. Castellana p.	6.6	14.40	—		17.47	—
Rignano . . . . a.	6.49	15.23	—		18.30	—
Castelnuovo . . a.	7.24	15.58	—		19.5	16.27f
Prima Porta . . a.	8.3	16.39	—	13.41f	19.48	20.8
Roma . . . . . a.	8.50	17.20	—	14.59	20.39	20.50

Guida del Forestiere

GIOVEDI — Ingresso libero.

Vaticano: CAPPELLA SISTINA, GALLERIA DI PITTURA, STANZE DI RAFFAELLO, BIBLIOTECA. Accesso dal portone di Bronzo Scala Regia (al 2. piano si danno i biglietti) dalle 9-13

Id. STUDIO E MUNIZIONI DEL MUSAICO. Accesso dal portone di Bronzo dalle 10 alle 14. (Il permesso via della Sagrestia 8 dalle 8 alle 12.)

Id. CUPOLA DI SAN PIETRO Accesso dalla chiesa omonima dalle 8 alle 11. (Il permesso via Sagrestia 8, dalle ore 8 alle 11.)

Id. ARCHIVIO SEGRETO. Si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.

Musei: BORGIANO a Propaganda Fide: dalle 10 alle 13 (Il permesso dal Segretario di Propaganda, dalle 10 alle 15.)

Id. ARTISTICO INDUSTRIALE, v. S. Giuseppe a Capo le Case 96, dalle 9 alle 14.

Palazzo Reale, Appartamenti, dalle 13 alle 16 (Permesso si rilascia al Min. della R. Casa - Via Venti Settembre dalle 10 alle 11 1/2)

Biblioteche: LINCEI, Lungara 10, dalle 13 alle 16
Id. CASANATENSE, v. S. Ignazio 52, dalle 9 alle 15..
Id. ALESSANDRINA, Università 1, dalle 9-14 dalle 18-21
Id. CHIGIANA, Corso Umberto 371, dalle 9 alle 12. (Il permesso dal principe Chigi.)
Id. ANGELICA, p. S. Agostino 9, dalle 8 alle 14.
Id. LANCISIANA, Borgo S. Spirito 3, dalle 9 alle 15.
Id. ROMANA SARTI, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. VALLICELLIANA, p. Chiesa Nuova, dalle 9 alle 15
Id. VITTORIO EMANUELE, v. Collegio Romano 7, dalle 9 alle 18.

Id. Bronzi, Etrusco, Numismatico e Protomoteca p. Campidoglio dalle 10 alle 15.

Tabularium, e Torre Capitolina, v. Campidoglio, dalle 10 alle 15.

Ingresso Una Lira.

Vaticano Accesso via delle Fondamenta, viale giardino
Musei: DI SCULTURE ANTICHE, ETRUSCO, GABINETTO DELLE MASCHERE, dalle 10 alle 15.

Id. LATERANENSE PROFANO (p. S. Giovanni in Laterano) dalle 10 alle 15.
Id. BORGHESE (Villa Umberto I) dalle 12 alle 18.
Id. NAZIONALE (p. delle Terme 15) dalle 10 alle 16
Id. ETRUSCO (palazzo di Papa Giulio, fuori porta del Popolo) dalle 10 alle 16.
Id. PREISTORICO ED ETNOGRAFO (p. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. KIRCHERIANO, v. Coll. Romano 27 dalle 10 alle 16

Foro Romano, dalle 9 al tramonto.
Palazzo dei Cesari, v. San Teodoro, dalle 9 al tram
Gallerie COLONNA, v. Pilotta 17, dalle 10 alle 12
Id. S. LUCA, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Terme di Caracalla, v. Porta San Sebastiano, dalle 9 la tramonto.
Antiquarium, v. S. Gregorio 1, dalle 9-12, dalle 14-17.
Colosseo GALLERIE SUPERIORI, dalle 9 al tramonto.
Catacombe Ebraiche, v. Appia Antica 39, dalle 7 al tramonto.
Ipogeo degli Scipioni, v. Porta San Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.
Colombario di Pomponio Hylas, v. Porta S. Sebastiano 12 dalle 9 alle 17.
Catacombe DI S. AGNESE, v. Nomentana. Il permesso dal Rettore della Chiesa omonima, dalle 9 alle 11.30) dalle 14 al tramonto.
Id. S. SEBASTIANO Appia Antica, dalle 9 al tramonto
Cloaca Massima, v. San Teodoro, dalle 8 al tramonto
Terme di Traiano, v. Labicana 136, dalle 9 al tramonto.
Foro Traiano, p. Omonima, dalle 9 al tramonto.

Ingresso Centesimi 50.

Gallerie BORGHESE, (Villa Umberto I) dalle 12 alle 18
Id. ARTE ANTICA, v. Lungara 10, dalle 8 alle 15
Id. ARTE MODERNA, P. dell'Esposizione, v. Nazionale, dalle 8 alle 14.
Id. BARBERINI v. Quattro Fontane 13, dalle 10-16.
Id. DELLE STAMPE, v. Lungara 10, dalle 9 alle 14
Mausoleo di Augusto, Castel Sant'Angelo dalle 10 alle 16
Catacombe di S. Callisto, v. Appia Antica 33 alle 8
Id. di **Domitilla,** v. Sette Chiese 12, dalle 9 al tram
Basilica di S. Petronilla, v. Sette Chiese 22 dalle 9 al tramonto.
Tombe di Via Latina, Appia Antica al 3. chilometro dalle 9 al tramonto.
Auditorio di Mecenate, via Merulana. (Il permesso dalla Commissione Archeologica in Campidoglio) dalle 10 alle 16.

Pour dames et demoiselle

Salle de conversation et de lecture Italienne Française — Leçons pratiques — 5 francs par mois — *Rue del Campidoglio N. 5.*

AVVISI ECONOMICI

I^a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Da vendere in Roma

Molti stabili fra Palazzi, Villini e Case da lire 20.000 a lire 2.700000
Aree fabbricabili in Città da L. 25 a L. 65 il m.q.
Aree fabbricabili nel suburbio da L. 7 a L. 25 il m.q.
Villini e Case nei Castelli Romani, Anzio, Nettuno, S. Marinella da lire 15.000 a lire 100.000.
Tenute, Ville e Poderi nelle Provincie di Roma, Toscana, Umbria, Marche, Emilia: da lire 30.000 a L. 2.500.000.
Aree per Ville e Villini presso il lago di Nemi, di Castelgandolfo ed in riva al mare da L. 1 a L. 10 il m.q.
Fornace di maioliche in Toscana (da convenirsi.)
Si assumono Amministrazioni, Contabilità, Esazioni e manutenzioni di stabili. Serie referenze e garanzie.

Rivolgersi: **F. Severi** - Piazza Cola di Rienzo N. 85, dalle 7 alle 8 1/2 e dalle 13 1/2 alle 15. escluse le feste.

D'AFFITTARSI

Per comunità religiose o collegio vendesi o affittasi vasto terreno con fabbricato e cappella nella provincia di Roma presso il Santuario di Genazzano. Scrivere Remolo 18 fermo posta. 780

Piazza del Grillo 5 (palazzo omonimo) d'affittarsi scuderie e rimesse uso privato, parte dei locali possono adibirsi per uffici. 937

Per uso albergo affittasi in S. Vito Romano, splendida posizione, a 700 metri sul mare, palazzo grande, nuovo, ogni comfort, con villa completamente recinta. Trattative dalle 12-14 P. Costaguti 11 piano 2.o 909

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole L. 1 — In più di 25 Cent. 5 cadauna

S. Vito Romano Affittasi villino di sei camere e cucina, mobiliato, in posizione saluberrima a 750 m. tra castagni ed abeti. Altri appartamenti disponibili stessa località. Rivolgersi P. Costaguti 14 - 2o p. dalle 13 alle 14. 939

Tagliacozzo Vendonsi Villini in splendida posizione, muniti di acqua e luce elettrica. Per trattative rivolgersi a E. Pirro, via Quattro Fontane, 21-B Roma. 949

II^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Sofferenze ai piedi causate dai calli, geloni, verruches, unghie incarnate, ed altri simili incomodi, curati e guariti, dal pedicure Fattorini Enrico, mediante un sistema speciale, il quale in 30 anni ha sempre dato risultati soddisfacenti. Riceve tutti i giorni dalle 2 alle 6 pom. Piazza S. Eustachio N. 88 p. Telefono 2638. 939

N. B. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4^a pagina che non ci pervengono almeno per le *5* pom., corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo. Indirizzare lettere e vaglia all'Amministrazione.

III^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Distinta signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora N. 43 Scala B. int. 12 784

Impiegato governativo capo ufficio, pronto dare anche cauzione, disponendo giornalmente ore libere, cerca occupazione confacente sua condizione. Scrivere Ricciardi, Amministrazione "Popolo Romano". 935

Ex sott'ufficiale di anni 23, attualmente addetto in una azienda daziaria e di esattoria nelle provincie, fornito dei migliori documenti e che può dare in Roma le maggiori garanzie sotto ogni riguardo, desidera un posto, anche di fiducia, nella capitale ad onestissime condizioni. Rivolgersi S. S. fermo in posta. 267

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 4. Rivolgersi ivi.

Vedova toscana, madre di famiglia dà lezioni di piano, conversazioni d'italiano e accompagna signore e signorine, DA 29 Fermo posta. 880

Studio legale amministrativo Roma, via dell'Anima n. 55 avv. Carlo Lazzaa. Ricorsi di Comuni, Opere Pie, impiegati governativi e Comunali; questioni d'imposte, ecclesiastiche, Fondo Culto, Debito Pubblico, stato civile, ecc.

Distinta signorina Alta Italia, domiciliatasi in famiglia in Roma, via Babuino 114 piano 2, scala destra, maestra con diploma R. Scuola Normale di Genova, dà, a prezzo mite, lezioni e ripetizioni elementari e di pianoforte, sì in casa propria che a domicilio degli alunni. 312

Signorina diplomata, conoscendo perfettamente il francese, abilissima lavori femminili, già insegnante presso distinte famiglie, accetterebbe istruire fanciulli o signorine, anche accompagnandoli dirigendone educazione intera giornata. Dirigersi via Coppelle 28, ultimo piano, prima porta a sinistra.

D'AFFITTARSI

Si affittano presso distinta famiglia camere elegantemente mobiliate, indipendenti, ariose, splendida posizione, prospicienti con balcone piazza San Pietro (piazza Rusticucci). Scala comoda. Rivolgersi Piazza Rusticucci 84 int. 3. 82

Camera mobiliata volendo anche un salotto, presso distinta famiglia. Via Nomentana 225 piano primo Interno 1 989

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux Berger-Wirth